§ 1. Premessa

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, l'Osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio effettua un **monitoraggio continuo dei fenomeni criminali** che si registrano nel territorio regionale, con l'obiettivo di fornire una serie di elementi di valutazione di natura sociocriminologica e statistica, funzionali all'adozione da parte della Giunta e del Consiglio regionale di interventi mirati per la prevenzione e la repressione dei reati e la tutela delle vittime.

Con questa prima relazione, l'Osservatorio intende tracciare un quadro sommario degli episodi criminosi verificatisi nel corso del 2005, operando un confronto con i principali indicatori della delittuosità relativi all'anno immediatamente precedente (¹).

Il contesto storico di riferimento è stato limitato al solo biennio 2004 - 2005, atteso che proprio a partire dal 2004 il sistema di rilevazione ufficiale dei dati sulla criminalità è stato oggetto di una totale ristrutturazione, per cui risulta impossibile una rigorosa comparazione con i riscontri statistici relativi a periodi precedenti.

Attualmente, infatti, i dati concernenti i delitti denunciati non sono più registrati attraverso il modello cartaceo (mod. 165), a suo tempo in uso presso le singole Prefetture, ma vengono estratti direttamente dal sistema di indagine (SDI) della Banca Dati Interforze del Ministero dell'Interno.

Lo SDI è stato realizzato sulla base di una piattaforma informatica unitaria, caratterizzata da una notevole facilità di utilizzo, con lo scopo primario di gestire in maniera più razionale, efficiente e dinamica i "dati operativi" che possono essere, oggi, agevolmente memorizzati, aggiornati, consultati e valutati in tempo reale da tutti i fruitori del sistema e, in primo luogo, dalle Prefetture e dalle forze dell'ordine.

del territorio regionale con un più ampio studio dei dati e delle tendenze relative alle diverse fattispecie

criminose.

¹ Secondo quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. 5 luglio 2001, n. 15 - così come modificato ed integrato dalla L.R. 14 gennaio 2005, n. 5 e dalla L.R. 28 aprile 2006, n. 4 − l'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio è un organismo di supporto per le attività della Regione in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza al quale spetta, fra gli altri, il compito specifico di promuovere iniziative di approfondimento in materia di sicurezza (art. 4 ter L.R. n. 15/2001). Nei prossimi mesi, l'Osservatorio presenterà un'ulteriore mappatura

La nuova metodologia prende in considerazione, oltre alle denunce acquisite dall'Arma dei Carabinieri, dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di Finanza, anche i delitti segnalati all'Autorità Giudiziaria dalla Polizia penitenziaria e dal Corpo Forestale dello Stato.

È inutile dire che queste risultanze statistiche riflettono la dimensione della cosiddetta **criminalità ufficiale** o **apparente**, costituita dall'ammontare dei reati che pervengono alla conoscenza delle agenzie di controllo sociale, a seguito delle denunce dei cittadini o dell'attività quotidiana delle forze dell'ordine.

Tali dati sono, perciò, irrimediabilmente condizionati dall'entità del cosiddetto **numero oscuro**, vale a dire dalla quantità di delitti che ogni anno sfuggono alla registrazione ufficiale perché, per diverse motivazioni, non vengono denunciati dalle vittime e non risultano altrimenti perseguiti dagli organismi istituzionali. Anche all'interno di un contesto geografico e culturale circoscritto, qual è il Lazio, il numero oscuro può incidere significativamente sulla dimensione della cosiddetta **criminalità reale**, variando considerevolmente in funzione della gravità del reato; del diverso atteggiamento e grado di fiducia dei cittadini delle varie località e/o quartieri nei riguardi delle Istituzioni pubbliche; della loro spontanea propensione a denunciare gli episodi criminosi di cui sono rimasti vittime; dell'entità del danno, sia materiale che morale, derivante dal reato; della disomogenea possibilità di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine.

Il numero oscuro può assumere una valenza tutt'altro che marginale con riguardo a talune **ipotesi criminose** – fra cui i reati cosiddetti bagatellari, l'usura, l'associazione a delinquere di stampo mafioso, la violenza sessuale, i maltrattamenti in famiglia - che tendono a manifestare uno scostamento notevole fra il numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria (e quindi registrati nelle statistiche ufficiali) e l'ammontare ben più cospicuo di reati di questo tipo che vengono, in realtà, annualmente perpetrati.

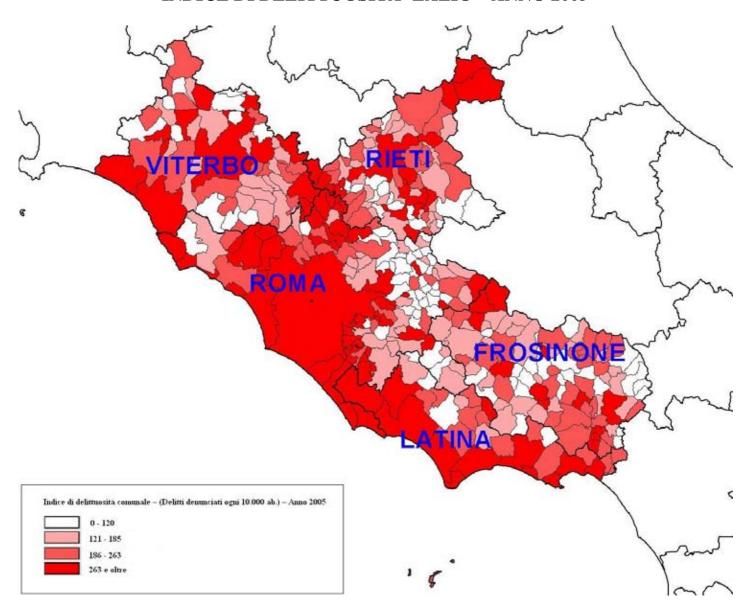
Con questa consapevolezza, l'Osservatorio si accinge a presentare nei prossimi mesi una relazione dettagliata sulle presenze e sulle attività della criminalità organizzata nel Lazio.

Occorre rammentare, inoltre, come i dati statistici sulla criminalità – che sono inseriti nella banca dati del Sistema di Indagine (SDI) all'atto dell'avvio di un procedimento penale – comprendano un numero variabile di **notizie di reato** che, all'esito dell'ordinario *iter* giudiziario, potranno rivelarsi **infondate**, in ragione della concreta insussistenza o della obiettiva liceità delle condotte inizialmente perseguite dalla magistratura inquirente.

Non v'è dubbio, tuttavia, che le indicazioni derivanti dalla disamina dei riscontri dello SDI forniscano comunque **spunti d'insuperabile validità tecnica e scientifica** ai fini di una accurata osservazione dei fenomeni criminali.

§ 2. La mappa della criminalità nel Lazio

INDICE DI DELITTUOSITA' LAZIO – ANNO 2005



§ 2.1. <u>I reati denunciati nel Lazio nel biennio 2004-2005</u>

Sulla base degli ultimi dati disponibili (aggiornati al 31 dicembre 2005) estratti dallo SDI è possibile tracciare un quadro completo della denunce acquisite nell'ultimo biennio nel Lazio, così come risultano dalla seguente tabella.

TOTALE DELITTI DENUNCIATI NEL LAZIO

	ANNO	2004		ANNO	2005	
	DELITTI	% SUL TOTALE DELITTI LAZIO		DELITTI	% SUL TOTALE DELITTI LAZIO	VARIAZIONE PERCENTUALE 2004-2005
Provincia	7.007	0.00	Provincia	0.700	0.45	44.04
VITERBO	7.837	3,06	VITERBO	8.726	3,15	11,34
Viterbo città Altri comuni della	2.345	0,92	Viterbo città Altri comuni della	2.964	1,07	26,40
provincia di VT	5.492	2,15	provincia di VT	5.762	2,08	4,92
Provincia RIETI	3.823	1,49	Provincia RIETI	3.831	1,38	0,21
Rieti città	1.737	0,68	Rieti città	1.615	0,58	-7,02
Altri comuni della provincia di RI	2.086	0,82	Altri comuni della provincia di RI	2.216	0,80	6,23
Provincia ROMA	214.502	83,87	Provincia ROMA	234.186	84,43	9,18
Roma città	176.383	68,97	Roma città	193.338	69,70	9,61
Altri comuni della provincia di RM	38.119	14,90	Altri comuni della provincia di RM	40.848	14,73	7,16
Provincia LATINA	18.337	7,17	Provincia LATINA	19.678	7,09	7,31
Latina città	5.875	2,30	Latina città	6.287	2,27	7,01
Altri comuni della provincia di LT	12.462	4,87	Altri comuni della provincia di LT	13.391	4,83	7,45
Provincia FROSINONE	11.248	4,40	Provincia FROSINONE	10.955	3,95	-2,60
Frosinone città	1.962	0,77	Frosinone città	1.962	0,71	0,00
Altri comuni della provincia di FR	9.286	3,63	Altri comuni della provincia di FR	8.993	3,24	-3,16
LAZIO (Comune di Roma escluso)	79.364	31,03	LAZIO (Comune di Roma escluso)	84.038	30,30	5,89
LAZIO	255.747	100,00	LAZIO	277.376	100,00	8,46
Capoluoghi di provincia del LAZIO	188.302	73,63	Capoluoghi di provincia del LAZIO	206.166	74,33	9,49
Altri comuni del LAZIO	67.445	26,37	Altri comuni del LAZIO	71.210	25,67	5,58

§ 2.2. Nota metodologica

I dati sulla delittuosità nel Lazio che vengono pubblicati si riferiscono al biennio 2004-2005.

I riscontri sui delitti commessi nel Lazio dal 1° gennaio 2004 al 30 novembre 2005 hanno carattere di **ufficialità** e sono stati già sottoposti a verifica da parte degli apparati istituzionali preposti alla loro registrazione nella banca dati SDI; quelli relativi al **mese di dicembre 2005**, invece, nonostante la loro intrinseca attendibilità, possono presentare un margine di errore relativamente più ampio, atteso che gli stessi non sono stati ancora sottoposti alla definitiva certificazione.

§ 2.3. Analisi georeferenziata della criminalità nel Lazio

L'analisi georeferenziata dei reati commessi nel 2005 nel Lazio consente di delineare i contorni delle diverse "aree di criticità" in cui può essere suddiviso il nostro territorio regionale, offrendo una serie di spunti di riflessione per provare a risalire alle ragioni - anzitutto sociologiche - che favoriscono l'insorgenza dei delitti nelle singole comunità urbane e suburbane.

La **mappa sulla criminalità nel Lazio** mette in risalto le zone della nostra regione (c.d. *hot spots of crime*) in cui, nel corso del 2005, si è registrata una maggiore densità di fenomeni delittuosi.

La suggestiva rappresentazione grafica si basa sui diversi **indici di delittuosità** rilevati nei comuni del Lazio. L'**indice di delittuosità** è costituito dal rapporto fra l'ammontare dei reati commessi e la popolazione residente per ogni singolo comune (²), moltiplicato per un valore costante (10.000). Tale quoziente esprime il numero di **reati commessi** nelle varie località del Lazio **ogni 10.000 abitanti**.

² Ai fini della presente analisi scientifico-statistica, il dato relativo alla popolazione residente nel Lazio è stato calcolato tenendo conto della media degli abitanti accertati durante il mese di gennaio e di novembre dello stesso anno.

La diversa colorazione della mappa della criminalità denota il grado (l'entità dell'indice) della delittuosità per Comune. Con il colore bianco vengono individuati i comuni che presentano un tasso di criminalità compreso fra 0 e 120 (vale a dire che in queste località sono stati registrati meno di 120 delitti ogni 10.000 abitanti); con il colore rosa, quelli con tasso di criminalità fra 121 e 185; con il colore rosso chiaro, i comuni con tasso di criminalità fra 186 e 263; con il rosso scuro, i comuni in cui si sono verificati più di 263 delitti ogni 10.000 abitanti. Ad esempio, nel 2005 nel comune di Viterbo sono stati denunciati complessivamente 8726 reati per cui, in rapporto alla popolazione residente in città (301.263 abitanti), si è rilevato un indice di delittuosità pari a circa 290 reati per ogni 10.000 abitanti (in altri termini: 8726/301263 x 10.000 = 289,65). La tabella che segue mostra, nel dettaglio, il quadro degli indici di delittuosità registrati nel 2005 nelle varie province e nei comuni del Lazio (distinti, per semplificazione, fra comuni capoluogo di provincia e comuni non capoluogo).

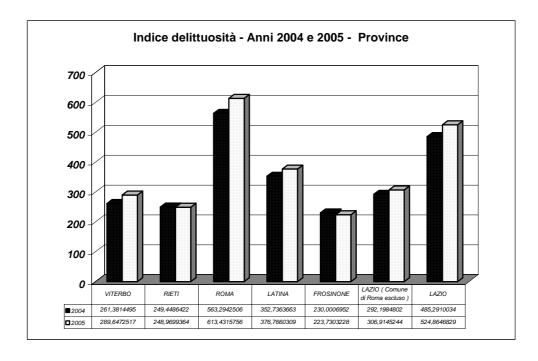
INDICI DI DELITTUOSITÀ NEL LAZIO ANNO 2005

	1		
	DELITTI	POPOLAZIONE 2005	Indice di delittuosità
Provincia VITERBO	8.726	301.263	289,65
Viterbo città	2.964	60.407	490,68
Altri comuni della provincia di VT	5.762	240.857	239,23
Provincia RIETI	3.831	153.874	248,97
Rieti città	1.615	46.966	343,87
Altri comuni della provincia di RI	2.216	106.908	207,28
Provincia ROMA	234.186	3.817.639	613,43
Roma città	193.338	2.546.558	759,21
Altri comuni della provincia di RM	40.848	1.271.081	321,36
Provincia LATINA	19.678	522.287	376,77
Latina città	6.287	112.457	559,06
Altri comuni della provincia di LT	13.391	409.830	326,75
Provincia FROSINONE	10.955	489.652	223,73
Frosinone città	1.962	48.763	402,36
Altri comuni della provincia di FR	8.993	440.890	203,97
LAZIO (Comune di Roma escluso)	84.038	2.738.157	306,91
LAZIO	277.376	5.284.715	524,86
Capoluoghi di provincia del LAZIO	206.166	2.815.150	732,34
Altri comuni del LAZIO	71.210	2.469.565	288,35

Dall'esame della mappa della criminalità scaturisce la conferma di una prevalenza dei fenomeni delittuosi nelle <u>città-capoluogo di provincia</u> e nei **comuni del litorale laziale**.

La diffusione, tutt'altro che omogenea, degli episodi criminali è strettamente collegata ad una molteplicità di fattori urbani e sociologici, fra i quali rileva anzitutto l'ampiezza demografica dei singoli comuni e la diffusione dei luoghi che, più di frequente, fanno da scenario alle manifestazioni tipiche della microcriminalità (esercizi commerciali, vasti insediamenti abitativi, istituti bancari, grandi vie di transito, spazi aperti affollati, ampi parcheggi poco illuminati di automobili, eccetera).

Nel grafico che segue vengono comparati i tassi di delittuosità registrati nelle singole **province del Lazio** nel biennio 2004-2005, dando conto dell'evoluzione del livello di incidenza della criminalità nella nostra regione.



Lo scarto di altezza degli istogrammi evidenzia come nel 2005 si sia registrato, rispetto all'anno precedente, un <u>aumento</u> dell'intensità della delittuosità nelle **province di Roma, Viterbo e Latina** (e, complessivamente, in **tutto il Lazio**) mentre il tasso di criminalità è rimasto sostanzialmente <u>invariato</u> nella **provincia di Rieti** e si è rilevato un <u>lieve decremento</u> dell'impatto sociale della delinquenza nella **provincia di Frosinone**.

Per una corretta interpretazione del dato, va sottolineato che l'**indice di delittuosità** è condizionato non solo dalla crescita o dalla diminuzione del **numero dei delitti** denunciati nella singola provincia, ma anche dalla variazione del **numero degli abitanti**, per cui – in astratto – può ben verificarsi che lo scostamento annuale del tasso di criminalità sia determinato, a fronte di una sostanziale stabilità o di un leggero mutamento dei reati denunciati, dalle normali dinamiche dei flussi migratori o – soprattutto per una realtà come quella di Roma - dei flussi turistici.

Dopo essersi soffermati sull'analisi degli **indici relativi** di delittuosità (che rimangono i parametri fondamentali attraverso i quali comprendere l'incidenza della criminalità in una singola provincia o comune), è perciò utile soffermarsi nella disamina dei **valori assoluti** inerenti ai delitti denunciati ed alla popolazione del Lazio nel biennio 2004-2005, così come evidenziati nella tabella che segue.

	ANNO	2004			ANNO	2005	
	DELITTI	POPOLAZIONE	Indice di delittuosità		DELITTI	POPOLAZIONE	Indice di delittuosità
Provincia VITERBO	7.837	299.830	261,38	Provincia VITERBO	8.726	301.263	289,65
Viterbo città	2.345	60.537	387,37	Viterbo città	2.964	60.407	490,68
Altri comuni della provincia di VT	5.492	239.293	229,51	Altri comuni della provincia di VT	5.762	240.857	239,23
Provincia RIETI	3.823	153.258	249,45	Provincia RIETI	3.831	153.874	248,97
Rieti città	1.737	46.834	370,88	Rieti città	1.615	46.966	343,87
Altri comuni della provincia di RI	2.086	106.424	196,01	Altri comuni della provincia di RI	2.216	106.908	207,28
Provincia ROMA	214.502	3.807.992	563,29	Provincia ROMA	234.186	3.817.639	613,43
Roma città	176.383	2.553.873	690,65	Roma città	193.338	2.546.558	759,21
Altri comuni della provincia di RM	38.119	1.254.119	303,95	Altri comuni della provincia di RM	40.848	1.271.081	321,36
Provincia LATINA	18.337	519.850	352,74	Provincia LATINA	19.678	522.287	376,77
Latina città	5.875	111.946	524,81	Latina città	6.287	112.457	559,06
Altri comuni della provincia di LT	12.462	407.904	305,51	Altri comuni della provincia di LT	13.391	409.830	326,75
Provincia FROSINONE	11.248	489.042	230,00	Provincia FROSINONE	10.955	489.652	223,73
Frosinone città	1.962	48.793	402,11	Frosinone città	1.962	48.763	402,36
Altri comuni della provincia di FR	9.286	440.249	210,93	Altri comuni della provincia di FR	8.993	440.890	203,97
LAZIO (Comune di Roma escluso)	79.364	2.716.099	292,20	LAZIO (Comune di Roma escluso)	84.038	2.738.157	306,91
LAZIO	255.747	5.269.972	485,29	LAZIO	277.376	5.284.715	524,86
Capoluoghi di provincia del LAZIO	188.302	2.821.983	667,27	Capoluoghi di provincia del LAZIO	206.166	2.815.150	732,34
Altri comuni del LAZIO	67.445	2.447.989	275,51	Altri comuni del LAZIO	71.210	2.469.565	288,35

§ 2.4. Un primo commento dei tassi di criminalità registrati nel Lazio

Si evidenzia, così, una tendenza annuale di crescita dell'ammontare complessivo dei delitti denunciati nelle <u>province</u> di Roma, Viterbo e Latina.

Assai significativamente, il tasso di delittuosità assume i valori più alti nelle cinque <u>città-capoluogo di provincia.</u>

In queste realtà sembra manifestarsi una più marcata **combinazione di opportunità sociali e criminali** che favorisce, rispetto alle altre province del Lazio, l'insorgenza di fenomeni delinquenziali.

Nella sola **città di Roma**, in tutto il 2005 si sono consumati, secondo le stime ufficiali, circa 760 delitti ogni 10.000 abitanti. Un dato che scende nel comune di **Latina** (560 reati ogni 10.000 abitanti); **Viterbo** (490 reati ogni 10.000 abitanti); **Frosinone** (402 reati ogni 10.000 abitanti); **Rieti** (344 reati ogni 10.000 abitanti).

Nei maggiori centri urbani l'integrale affermazione di modelli culturali improntati al rigido rispetto della legalità è limitata dall'eterogeneità della composizione etnica della popolazione, dalla ricorrenza di conflitti culturali più o meno latenti, dalla continua mobilità dei residenti che spesso soggiornano solo temporaneamente e per motivi di lavoro nelle città, dalla naturale instabilità dei legami formali ed informali che solitamente si creano, in un ambito ampio e dispersivo, fra le persone.

Il dato relativo alla **città di Roma** appare quanto mai emblematico.

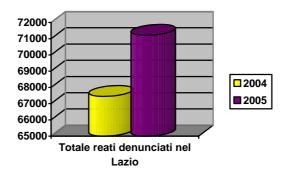
L'eccezionale concentrazione di affari ed interessi economici, unitamente alla consueta esposizione di una vasta gamma di beni all'interno dei grandi spazi urbani ed alla diffusione di sostanze e prestazioni illecite collegate ad alcuni *status* caratteristici delle sottoculture metropolitane, determina infatti il prevedibile primato della capitale (anche) in materia di fattispecie criminose denunciate.

La "topologia del crimine" nel Lazio ribadisce, dunque, come anche la condotta delinquenziale sia strettamente correlata, oltre che alla **personalità** del singolo individuo, all'**ambiente quotidiano di vita** nel quale lo stesso si colloca.

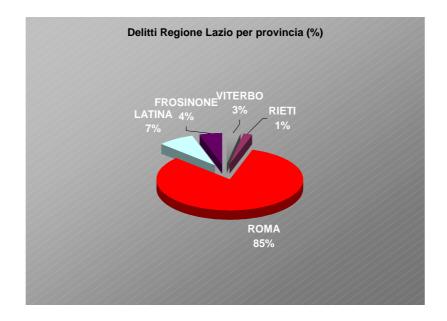
§ 2.5. I dati assoluti sui delitti commessi nel biennio 2004-2005

Il **valore assoluto** circa i delitti denunciati nel Lazio nel biennio 2004-2005 fornisce ulteriori elementi valutativi di grande interesse.

	ANNO	2004		ANNO		VARIAZIONE
	DELITTI	% SUL TOTALE DELITTI LAZIO		DELITTI	% SUL TOTALE DELITTI LAZIO	PERCENTUALE 2004-2005
Provincia VITERBO	7.837	3,06	Provincia VITERBO	8.726	3,15	11,34
Viterbo città	2.345	0,92	Viterbo città	2.964	1,07	26,40
Altri comuni della provincia di VT	5.492	2,15	Altri comuni della provincia di VT	5.762	2,08	4,92
Provincia RIETI	3.823	1,49	Provincia RIETI	3.831	1,38	0,21
Rieti città	1.737	0,68	Rieti città	1.615	0,58	-7,02
Altri comuni della provincia di RI	2.086	0,82	Altri comuni della provincia di RI	2.216	0,80	6,23
Provincia ROMA	214.502	83,87	Provincia ROMA	234.186	84,43	9,18
Roma città	176.383	68,97	Roma città	193.338	69,70	9,61
Altri comuni della provincia di RM	38.119	14,90	Altri comuni della provincia di RM	40.848	14,73	7,16
Provincia LATINA	18.337	7,17	Provincia LATINA	19.678	7,09	7,31
Latina città	5.875	2,30	Latina città	6.287	2,27	7,01
Altri comuni della provincia di LT	12.462	4,87	Altri comuni della provincia di LT	13.391	4,83	7,45
Provincia FROSINONE	11.248	4,40	Provincia FROSINONE	10.955	3,95	-2,60
Frosinone città	1.962	0,77	Frosinone città	1.962	0,71	0,00
Altri comuni della provincia di FR	9.286	3,63	Altri comuni della provincia di FR	8.993	3,24	-3,16
LAZIO (Comune di Roma escluso)	79.364	31,03	LAZIO (Comune di Roma escluso)	84.038	30,30	5,89
LAZIO	255.747	100,00	LAZIO	277.376	100,00	8,46
Capoluoghi di provincia del LAZIO	188.302	73,63	Capoluoghi di provincia del LAZIO	206.166	74,33	9,49
Altri comuni del LAZIO	67.445	26,37	Altri comuni del LAZIO	71.210	25,67	5,58



Circa l'85% dei delitti denunciati nella nostra regione – più di cinque volte l'ammontare complessivo dei reati riscontrati in tutto il resto del Lazio - risultano commessi nella **provincia di Roma**.



Il 70% dei reati denunciati nel 2005 nel Lazio è stato consumato nella sola città di Roma.

Anche in questo caso, però, il dato statistico non può e non deve essere equivocato.

Com'è facilmente intuibile, l'alta percentuale di delitti denunciati nella capitale <u>non</u> significa, di per sé, che **Roma** sia la "città più pericolosa" del Lazio.

Se guardiamo i dati dal generale alle singole categorie dei reati è possibile notare come tra il 2004 e il 2005 l'aumento non sia uniforme per la totalità dei reati, ma solo per alcuni di essi. Si può, infatti, osservare come nella capitale diminuiscano alcuni reati quali: reati contro la vita, omicidi colposi e preterintenzionali, delitti informatici, stupefacenti, estorsioni, usura, ricettazione e sfruttamento della prostituzione, reati indicatori della presenza della criminalità organizzata, associazione per delinquere.

Ci sono poi gli omicidi volontari e le associazioni mafiose che non fanno registrare variazioni tra il 2004 e il 2005.

Tutti gli altri reati però segnano un aumento che è talmente elevato da dare il segno negativo all'intera città.

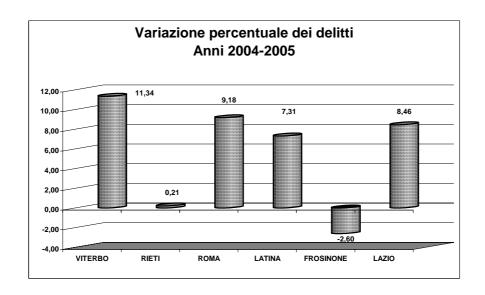
Roma è la città dove si registra il maggior numero di reati per le ragioni già dette e per le sue dimensioni urbane, ma nel contempo l'indice statistico sembra rendere conto (e merito) della distribuzione capillare delle forze dell'ordine nella città di Roma, della maggiore vicinanza dei cittadini e di quanti frequentano la capitale con gli apparati investigativi e di polizia e, conseguentemente, dell'intenso e proficuo lavoro posto in essere dagli organi istituzionali di controllo del territorio per la salvaguardia della sicurezza collettiva.

In altri termini, oltre al riscontro negativo di una pervasiva presenza della criminalità, la percentuale di delitti denunciati a Roma mostra come questa sia anche e soprattutto una delle città più controllate e presidiate della regione e di tutto il Paese.

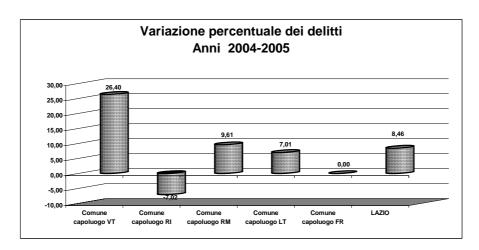
È noto, d'altronde, come negli ultimi anni la **città di Roma** abbia fatto da cornice ad un'efficace **attività integrata di prevenzione** della micro e macro criminalità che ha coinvolto, in maniera sinergica e collaborativa, le varie Istituzioni preposte alla repressione della delinquenza ed alla promozione della legalità e, fra queste, il Comune di Roma e la Regione Lazio.

La **differenza nel numero dei delitti denunciati** nel biennio 2004-2005 mostra, sotto altro profilo, il *trend* della criminalità nel Lazio.

Il grafico che segue evidenzia le **variazioni percentuali** relative ai reati denunciati nelle **province** del Lazio.



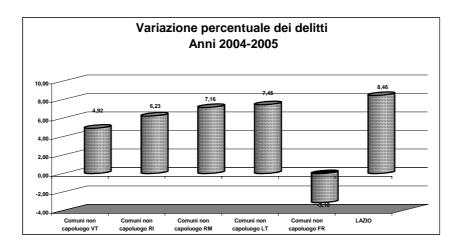
Il grafico che segue, invece, mostra la variazione percentuale dei delitti denunciati nelle <u>città-capoluogo</u> di provincia del Lazio.



Mentre l'incremento dei reati denunciati nel 2005 nei comuni di **Roma** e **Latina**, insieme alla stabilità del dato relativo alla città di **Frosinone**, riflette una tendenza per molti versi prevedibile, desta un certo stupore il *boom* di delitti riscontrati dallo SDI nella sola città di **Viterbo** rispetto al 2004. Molto probabilmente uno scarto percentuale tanto eclatante, più che a un'esorbitante recrudescenza della malavita locale, è dovuto all'ottimizzazione, rispetto al 2004, dei sistemi di catalogazione dei reati che ha consentito nella città di Viterbo una più ampia e completa registrazione dei dati statistici sulla criminalità.

Appare, altresì, confortante la netta diminuzione nel numero dei reati denunciati che si è registrata, nell'ultimo anno, nella città di **Rieti.**

Il grafico che segue mostra la variazione percentuale delle denunce di reati commessi nelle **città del Lazio** che <u>non</u> sono capoluogo di provincia.



A fronte di un **incremento generalizzato** nel numero delle denunce acquisite della forze dell'ordine in tutti i centri minori del Lazio, si riscontra un **calo dei delitti** nei comuni della provincia di Frosinone.

§ 2.6. *Le macrocategorie di reati*

Al fine di semplificare la ricognizione dei dati sulle **singole fattispecie criminose**, si è inteso adottare una **classificazione dei reati per macrocategorie omogenee**, secondo la seguente schematizzazione.

Macrocategoria	Reati contro la vita
Singoli reati	Attentati; Strage; Omicidi volontari consumati; Infanticidi; Tentati omicidi;
3.11.3011.701111	Omicidi preterintenzionale; Omicidi colposi
Macrocategoria	Reati della conflittualità quotidiana
Singoli reati	Lesioni dolose; Percosse; Minacce; Ingiurie
14	
Macrocategoria	Reati a sfondo sessuale
Singoli reati	Violenze sessuali; Abusi sessuali su minorenne
Macrocategoria	Reati predatori
Singoli reati	Furti; Rapine; Truffe e frodi informatiche; Delitti informatici
Macrocategoria	Reati individuati attraverso l'attività delle forze dell'ordine
Singoli reati	Ricettazione; Contrabbando; Sfruttamento della prostituzione e pornografia
	minorile; Contraffazione di marchi e prodotti industriali; Violazione della proprietà intellettuale
Macrocategoria	Reati indicatori della presenza di criminalità organizzata
Singoli reati	Estorsioni; Usura; Sequestri di persona; Associazioni per delinquere; Associazione
	di tipo mafioso; Stupefacenti; Riciclaggio
Macrocategoria	Danneggiamenti e incendi
Singoli reati	Incendi; Danneggiamenti; Danneggiamento seguito da incendio
Macrocategoria	Altri delitti
Singoli reati	Altri delitti

Tale ripartizione dei reati non ha, ovviamente, alcuna velleità di completezza e perentorietà. Non sfugge come alcune fattispecie criminose, a seconda delle circostanze concrete in cui si realizzano, possano (ed a rigore debbano) essere alternativamente collocate in altra categoria criminologica. L'usura e l'estorsione, ad esempio, non sempre si manifestano come "reati indicatori della presenza della criminalità organizzata", posto che simili delitti possono essere commessi da individui che agiscono autonomamente, senza alcun legame con sodalizi propriamente mafiosi. Allo stesso modo, i reati che solitamente vengono "individuati attraverso l'attività delle forze dell'ordine" possono essere accertati anche grazie all'iniziativa diretta dei cittadini, così come gli stessi delitti di incendio e danneggiamento, al di là degli effetti prodotti sui beni

colpiti, possono rivelare la pretesa di condizionamento del tessuto imprenditoriale propria della malavita organizzata.

La sommatoria dei singoli delitti appartenenti alle varie macrocategorie di reati tende a discostarsi dal dato aggregato. L'apparente incongruenza non è il frutto di un errore di calcolo ma è dovuta alla **particolare metodologia di registrazione dei dati**, per cui può accadere che un singolo reato sia, nel dettaglio, differentemente conteggiato. Con una singola azione delittuosa possono essere integrate, ovviamente, più fattispecie criminose (c.d. reato continuato) e da ciò può derivare una - anche notevole - divergenza nella registrazione statistica (³). Lo scostamento non incide in alcun modo sulla validità scientifica delle tendenze statistiche che possono essere colte sulla base dei dati riportati.

La differenziazione sostanziale dei reati che si è recepita ha il pregio di favorire una più immediata ed intuitiva interpretazione dell'incidenza lesiva delle varie fattispecie criminose rispetto ai diritti primari dell'individuo e della collettività e/o al contesto in cui generalmente si consumano le principali condotte delinquenziali.

I reati contro la vita o quelli a sfondo sessuale sono, in effetti, distinguibili ed assimilabili proprio in ragione del bene personale che viene aggredito con l'azione delittuosa (cioè l'integrità fisica e la libertà sessuale), mentre i reati predatori si caratterizzano per le modalità di spoliazione violenta ed illegittima dei patrimoni altrui in cui generalmente si concretizzano. Nei reati della conflittualità quotidiana possono essere riconosciute le degenerazioni più comuni dell'aggressività umana e delle tensioni che lacerano le relazioni interpersonali. Nella categoria dei reati individuati attraverso la presenza delle forze dell'ordine vengono incluse, invece, tutte quelle fattispecie in cui l'individuazione dell'illecito penale è il frutto del lavoro di indagine portato avanti dagli apparati investigativi. Sono stati, altresì, definiti come reati indicatori della presenza della criminalità organizzata, quelle ipotesi delittuose in cui più comunemente si estrinseca il prepotere dei gruppi mafiosi.

.

³ Ai fini statistici, ad esempio, la consumazione di una rapina a mano armata in banca può comportare, fra l'altro, la contestuale registrazione nel sistema SDI dei delitti di sequestro di persona (per il personale dell'istituto di credito che viene sottoposto a limitazione della propria libertà), tentato omicidio (nell'ipotesi in cui vengano esplosi colpi di arma da fuoco nei riguardi di persone presenti nella banca o all'indirizzo delle forze dell'ordine accorse sul luogo del crimine), minacce ecc.

§ 3. I reati contro la vita

§ 3.1. <u>Diminuiscono a Roma e provincia le denunce per reati contro la vita</u>

Nel 2005 si è complessivamente registrato in **tutto il Lazio** un **calo**, rispetto all'anno precedente, **delle denunce** per reati che incidono direttamente sull'integrità fisica della persona. Risultano, infatti, **ventotto segnalazioni in meno** (347 nel 2005 a fronte di 375 segnalazioni nel 2004) per questa tipologia di reati della massima gravità.

La tabella ed il grafico che seguono mostrano il dettaglio dei delitti contro la vita registrati nel biennio 2004-2005.

REATI CONTRO LA VITA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.c. la vita 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	1	3	0,9	0,15	200,0
Altri comuni della provincia di FR	24	29	8,4	0,32	20,8
Provincia di FROSINONE	25	32	9,2	0,29	28,0
Latina città	20	18	5,2	0,29	-10,0
Altri comuni della provincia di LT	40	43	12,4	0,32	7,5
Provincia di LATINA	60	61	17,6	0,31	1,7
Rieti città	1	2	0,6	0,12	100,0
Altri comuni della provincia di RI	8	6	1,7	0,27	-25,0
Provincia di RIETI	9	8	2,3	0,21	-11,1
Roma città	156	150	43,2	0,08	-3,8
Altri comuni della provincia di ROMA	97	64	18,4	0,16	-34,0
Provincia di ROMA	253	214	61,7	0,09	-15,4
Viterbo città	8	10	2,9	0,34	25,0
Altri comuni della provincia di VT	20	22	6,3	0,38	10,0
Provincia di VITERBO	28	32	9,2	0,37	14,3
Capoluoghi di provincia	186	183	52,7	0,09	-1,6
Altri comuni del Lazio	189	164	47,3	0,23	-13,2
LAZIO (Comune di Roma escluso)	219	197	56,8	0,23	-10,0
LAZIO	375	347	100,0	0,13	-7,5



Si può constatare un aumento dei reati contro la vita nelle province di **Frosinone** (più 28% rispetto al 2004), di **Latina** (più 1,7% complessivo, con una lieve diminuzione dei crimini commessi nel comune capoluogo), di **Viterbo** (più 14,3%), mentre più incisiva si rivela la portata del calo dei reati denunciati nella provincia di **Roma** (meno 15,4%) e **Rieti** (meno 11,1%).

In questo caso, la notevole diminuzione delle segnalazioni per crimini contro la vita nella provincia di Roma (esclusa la capitale) ha avuto l'effetto di determinare la percentuale complessiva che ha segnato, nel 2005, un indice del **meno 7,5%** rispetto all'anno precedente.

§ 3.2. Attentati

Nel novero dei delitti contro la vita sono stati inclusi, anzitutto, gli attentati terroristici e le stragi consumatesi nella nostra regione.

Occorre al riguardo precisare che, secondo il nostro ordinamento penale (e quindi anche ai fini della statistica criminale), configura il delitto di attentato e strage la semplice condotta con cui viene messa a repentaglio la sicurezza nazionale. In tal senso, per la perseguibilità penale della fattispecie, non occorre affatto che simili reati abbiano cagionato delle vittime ma solo che siano state poste in essere una serie di azioni prodromiche volte a ledere la "personalità interna dello Stato".

Con un certo sollievo, possiamo rilevare come (per fortuna) l'ammontare dei delitti di attentato compiuti nel Lazio nel biennio 2004-2005, nonostante l'estensiva portata delle fattispecie perseguibili, non giustifichi uno straordinario allarme sociale.

ATTENTATI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale attentati 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	3	11,1
Provincia di FROSINONE	0	3	11,1
Latina città	2	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	2	1	3,7
Provincia di LATINA	4	1	3,7
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	1	0	0,0
Provincia di RIETI	1	0	0,0
Roma città	7	13	48,1
Altri comuni della provincia di ROMA	4	6	22,2
Provincia di ROMA	11	19	70,4
Viterbo città	1	2	7,4
Altri comuni della provincia di VT	0	2	7,4
Provincia di VITERBO	1	4	14,8
Capoluoghi di provincia	10	15	55,6
Altri comuni del Lazio	7	12	44,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	10	14	51,9
LAZIO	17	27	100,0

§ 3.3. *Stragi*

Anche il numero dei delitti di strage registrati nel biennio 2004-2005 risulta, come evidenziato nella tabella seguente, di scarso rilievo statistico e contempla per lo più alcuni atti dimostrativi posti in essere da gruppi estremistici legati, per lo più, all'area dell'anarco-insurrezionalismo.

STRAGE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale stragi 2005
Frosinone città	0	1	25,0
Altri comuni della provincia di FR	0	0	0,0
Provincia di FROSINONE	0	1	25,0
Latina città	0	2	50,0
Altri comuni della provincia di LT	0	0	0,0
Provincia di LATINA	0	2	50,0
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	0	1	25,0
Altri comuni della provincia di ROMA	1	0	0,0
Provincia di ROMA	1	1	25,0
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	0	0	0,0
Provincia di VITERBO	0	0	0,0
Capoluoghi di provincia	0	4	100,0
Altri comuni del Lazio	1	0	0,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	1	3	75,0
LAZIO	1	4	100,0

§ 3.4. *Omicidi volontari*

Più numerosi sono stati i procedimenti penali avviati nel Lazio, negli ultimi due anni, per i delitti di **omicidio consumato** (omicidio volontario, colposo e preterintenzionale) e **tentato**.

Il nostro codice penale prevede una netta distinzione fra l'ipotesi di omicidio volontario, che si configura allorché l'assassinio è previsto e voluto dal reo quale conseguenza della propria condotta delittuosa; omicidio colposo, che si integra allorché la morte della vittima, sebbene non voluta dal colpevole, è conseguenza della sua negligenza, imprudenza o imperizia o, comunque, dell'inosservanza di prescrizioni normative o regolamentari; omicidio preterintenzionale, che si realizza allorché l'evento delittuoso costituisce l'esito non voluto, ancorché prevedibile, della condotta di lesioni o percosse posta in essere dal reo.

Nella tabella e nel grafico che seguono si riporta il numero degli omicidi volontari registrati nel Lazio, secondo i dati estratti dallo SDI, nel biennio 2004-2005.

OMICIDI VOLONTARI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale om.vol. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	4	6	15,8
Provincia di FROSINONE	4	6	15,8
Latina città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	5	2	5,3
Provincia di LATINA	5	2	5,3
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	1	0	0,0
Provincia di RIETI	1	0	0,0
Roma città	25	25	65,8
Altri comuni della provincia di ROMA	7	4	10,5
Provincia di ROMA	32	29	76,3
Viterbo città	0	1	2,6
Altri comuni della provincia di VT	1	0	0,0
Provincia di VITERBO	1	1	2,6
Capoluoghi di provincia	25	26	68,4
Altri comuni del Lazio	18	12	31,6
LAZIO (Comune di Roma escluso)	18	13	34,2
LAZIO	43	38	100,0

Dai dati ufficiali traspare una lieve diminuzione del numero degli omicidi registrati nella nostra regione rispetto all'anno precedente (se ne sono contati 38 nel 2005 contro il 43 del 2004). L'ammontare degli omicidi avvenuti nella città di Roma è rimasto, invece, stabile rispetto al dato dell'anno precedente (25 omicidi).

Diversi studi e ricerche promossi anche nel Lazio hanno accertato che un numero sempre più consistente di omicidi ha luogo in **ambito familiare** ed è la conseguenza - impulsiva o premeditata - di una tragica esasperazione dei contrasti domestici.

Sono stati, inoltre, accertati alcuni casi di **omicidio perpetrato nel corso di furti o rapine.** In questo contesto delittuoso, l'assassinio costituisce un'azione strumentale che viene posta in essere dal reo al fine di respingere una reazione difensiva della vittima o per preservare la propria fuga dall'esercizio commerciale o dall'abitazione privata in cui si intende

portare a termine il reato predatorio. Più raramente, questa particolare tipologia di omicidi viene pianificata dall'autore che non esita ad uccidere la vittima per appropriarsi, senza difficoltà, della refurtiva.

Anche nel biennio preso in esame, hanno attratto l'attenzione della cronaca locale una serie di casi - rimasti spesso irrisolti - di **omicidi in danno di omosessuali**. Negli ultimi dieci anni, sono stati almeno trentaquattro - secondo le stime ufficiali - i gay uccisi nella sola capitale. Un dato di per sé già impressionante che è, molto probabilmente, ben al di sotto di quello reale. Tali delitti si configurano come veri e propri crimini di odio (c.d. *hate crimes*) che avvengono, generalmente, per futili motivi esasperati dall'inaccettabile pregiudizio nei confronti di persone stigmatizzate per la propria identità sessuale.

Si limitano - ufficialmente - a poche unità ma assumono una valenza oltremodo inquietante, gli omicidi consumati, anche nel Lazio, ad opera delle **organizzazioni criminali mafiose** (Cosa Nostra, camorra, 'ndrangheta, mafie straniere).

§ 3.5. Omicidi colposi

Sono stati circa 150 gli **omicidi colposi** registrati, nel 2005, nel Lazio. Alcune strade della nostra regione fanno da cornice abituale a questo tipo di reati. Non può essere minimizzata, infatti, la valenza criminale della condotta di chi guida un'autovettura sotto l'effetto dell'alcool o di sostanze stupefacenti o, comunque, in maniera imprudente.

OMICIDI COLPOSI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale om.colp. 2005
Frosinone città	0	1	0,7
Altri comuni della provincia di FR	13	11	7,4
Provincia di FROSINONE	13	12	8,1
Latina città	16	13	8,7
Altri comuni della provincia di LT	22	26	17,4
Provincia di LATINA	38	39	26,2
Rieti città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	5	4	2,7
Provincia di RIETI	6	4	2,7
Roma città	57	41	27,5
Altri comuni della provincia di ROMA	49	31	20,8
Provincia di ROMA	106	72	48,3
Viterbo città	5	7	4,7
Altri comuni della provincia di VT	14	15	10,1
Provincia di VITERBO	19	22	14,8
Capoluoghi di provincia	79	62	41,6
Altri comuni del Lazio	103	87	58,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	125	108	72,5
LAZIO	182	149	100,0

Sia nel capoluogo che nelle altre città della provincia di Roma si segnala, comunque, un calo degli omicidi colposi (sono stati 106 nel 2004 e si sono ridotti a 72 nel 2005), mentre nelle altre località del Lazio il dato del 2005 rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

§ 3.6. *Omicidi preterintenzionali*

Ammontano a quattro gli omicidi preterintenzionali registrati nel 2005 in tutto il Lazio. Il dato si è più che dimezzato rispetto all'anno precedente, allorché furono segnalate undici fattispecie delittuose di questa tipologia.

OMICIDI PRETERINTENZIONALI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale om.pret. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	1	25,0
Provincia di FROSINONE	0	1	25,0
Latina città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	2	0	0,0
Provincia di LATINA	2	0	0,0
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	6	3	75,0
Altri comuni della provincia di ROMA	2	0	0,0
Provincia di ROMA	8	3	75,0
Viterbo città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	0	0	0,0
Provincia di VITERBO	1	0	0,0
Capoluoghi di provincia	7	3	75,0
Altri comuni del Lazio	4	1	25,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	5	1	25,0
LAZIO	11	4	100,0

Si osserva come sia talvolta difficile, ai fini dell'imputazione dell'ipotesi criminosa, discernere *a fortiori* la condotta di omicidio preterintenzionale dalle diverse azioni di omicidio colposo o volontario.

§ 3.7. Tentati omicidi

L'ammontare dei **tentativi di omicidio** commessi nel 2005 denota la carica di violenza che in taluni contesti socioculturali non è insolita a manifestarsi nel quadro dei rapporti interpersonali. Anche in questo caso, va sottolineato come non sia agevole operare un'immediata "diagnosi differenziale" fra la più grave ipotesi di tentato omicidio e quella - più lieve ai fini della rimproverabilità penale - della lesione personale dolosa. Proprio per questo, il dato relativo ai tentativi di omicidio va letto alla stregua di quello inerente la diversa fattispecie di lesioni.

La tabella che segue mostra il dettaglio sul numero delle denunce per tentato omicidio acquisite nel Lazio nel biennio 2004-2005.

TENTATI OMICIDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale tent.om. 2005
Frosinone città	1	1	0,8
Altri comuni della provincia di FR	7	8	6,5
Provincia di FROSINONE	8	9	7,3
Latina città	2	3	2,4
Altri comuni della provincia di LT	9	14	11,4
Provincia di LATINA	11	17	13,8
Rieti città	0	2	1,6
Altri comuni della provincia di RI	1	2	1,6
Provincia di RIETI	1	4	3,3
Roma città	61	65	52,8
Altri comuni della provincia di ROMA	34	23	18,7
Provincia di ROMA	95	88	71,5
Viterbo città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	5	5	4,1
Provincia di VITERBO	6	5	4,1
Capoluoghi di provincia	65	71	57,7
Altri comuni del Lazio	56	52	42,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	60	58	47,2
LAZIO	121	123	100,0

Il numero dei tentativi di omicidio rimane pressoché costante nel 2005, con riguardo alle varie località del Lazio ed al complesso della regione (con 123 reati rispetto ai 121 dell'anno precedente). Particolarmente significativa è, tuttavia, la diminuzione di questa tipologia di reati nei comuni della provincia di Roma (si passa dai 34 casi del 2004 ai 23 dello scorso anno) a fronte della crescita registrata nei comuni della provincia di Latina ove, nel 2005, si sono contati 14 tentativi di omicidio rispetto ai 9 del 2004.

§ 3.8. *Infanticidi*

Nel 2005 sono stati segnalati due casi di **infanticidio** verificatisi nella città di Roma, in contesti sociali caratterizzati da condizioni di sostanziale abbandono morale e materiale delle giovani madri che si sono macchiate di questo grave crimine. Nessun delitto di questo tipo si è ufficialmente registrato nel 2004.

La tabella che segue mostra il quadro schematico del numero delle denunce nel biennio 2004-2005.

INFANTICIDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale infanticidi 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	0	0,0
Provincia di FROSINONE	0	0	0,0
Latina città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	0	0	0,0
Provincia di LATINA	0	0	0,0
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	0	2	100,0
Altri comuni della provincia di ROMA	0	0	0,0
Provincia di ROMA	0	2	100,0
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	0	0	0,0
Provincia di VITERBO	0	0	0,0
Capoluoghi di provincia	0	2	100,0
Altri comuni del Lazio	0	0	0,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	0	0	0,0
LAZIO	0	2	100,0

§ 4. I reati della conflittualità quotidiana

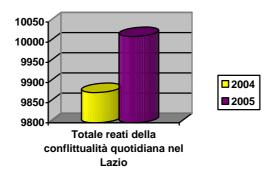
§ 4.1. La vita di ogni giorno fra piccole violenze e grandi tensioni

I delitti di lesioni, percosse, minacce e ingiurie costituiscono i reati statisticamente più frequenti.

Si tratta, con tutta evidenza, di illeciti penali ascrivibili al profilo criminologico della **microconflittualità privata** che possono alimentare profonde ragioni di disagio nei rapporti interindividuali che - se non represse tempestivamente - possono sfociare in episodi criminosi ben più rilevanti.

La tabella che segue mostra l'andamento dei reati della conflittualità quotidiana nel biennio 2004-2005.

REATI DELLA CONFLITTUALITA' QUOTIDIANA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.conf.quot. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	89	118	1,2	6,01	32,6
Altri comuni della provincia di FR	1631	1454	14,5	16,17	-10,9
Provincia di FROSINONE	1720	1572	15,7	14,35	-8,6
Latina città	579	618	6,2	9,83	6,7
Altri comuni della provincia di LT	1404	1219	12,2	9,10	-13,2
Provincia di LATINA	1983	1837	18,3	9,34	-7,4
Rieti città	190	192	1,9	11,89	1,1
Altri comuni della provincia di RI	228	255	2,5	11,51	11,8
Provincia di RIETI	418	447	4,5	11,67	6,9
Roma città	2628	2850	28,5	1,47	8,4
Altri comuni della provincia di ROMA	2371	2474	24,7	6,06	4,3
Provincia di ROMA	4999	5324	53,2	2,27	6,5
Viterbo città	177	206	2,1	6,95	16,4
Altri comuni della provincia di VT	578	628	6,3	10,90	8,7
Provincia di VITERBO	755	834	8,3	9,56	10,5
Capoluoghi di provincia	3.663	3.984	39,8	1,93	8,8
Altri comuni del Lazio	6.212	6.030	60,2	8,47	-2,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	7.247	7.164	71,5	8,52	-1,1
LAZIO	9.875	10.014	100,0	3,61	1,4



Il numero di denunce è rimasto, nella sua globalità, **sostanzialmente invariato** rispetto al 2004. Si riscontra, infatti, in tutto il Lazio un limitato aumento delle segnalazioni dell'1,4%: nel 2005 si sono contate nella nostra regione 10.014 denunce per reati della conflittualità quotidiana contro le 9.875 dell'anno precedente.

Secondo una chiara **scelta di politica criminale** formulata dal legislatore con riferimento a queste ipotesi criminose, alle Istituzioni locali spettano

una serie di compiti precisi affinché i contrasti interpersonali siano appianati senza il ricorso a deplorevoli forme di violenza e di arbitrio.

Nell'ottica della c.d. "mediazione anticipata", si intende promuovere una fattiva collaborazione interistituzionale nell'attuazione dei modelli di "giustizia riparativa". I cittadini coinvolti in vicende criminose di questa natura devono essere messi in condizione di ricorrere all'opera di mediazione di appositi centri e strutture pubbliche e private che vanno creati sul territorio. Al colpevole del delitto di ingiuria e minaccia, così come di percosse e lesioni non gravi, è data inoltre la possibilità di adempiere alla propria sanzione prestando un servizio di pubblica utilità a beneficio degli enti locali, sottraendosi in tal modo al circuito penale (c.d. community service).

Non si può prescindere, allora, da un ulteriore impegno della Regione Lazio e degli Enti Locali al fine di assicurare alle singole comunità il potere di gestire, con il supporto di strutture pubbliche specializzate, i più banali conflitti che si profilano al proprio interno, così favorendo una più rapida conciliazione fra le parti. Inutile dire che da una simile strategia di intervento pubblico sul territorio può derivare un contributo apprezzabile per il decongestionamento dei procedimenti giudiziari che assorbono la magistratura ordinaria e gli uffici dei giudici di pace.

§ 4.2. <u>Lesioni dolose</u>

Nel 2005, le denunce per il delitto di lesioni dolose sono aumentate nel Lazio del 2,5%. Si è, quindi, registrato un certo incremento di questa tipologia di reati nelle varie realtà della nostra regione, anche se si riscontra una considerevole diminuzione delle denunce nei comuni della provincia di Latina (escluso il capoluogo pontino) ove, nel 2005, vi è stato un calo delle segnalazioni per lesioni dolose pari al 16,1%. Pressoché stabile, invece, il dato relativo ai comuni della provincia di Frosinone ove sono state acquisite 459 denunce per lesioni personali dolose rispetto alle 467 del 2004. Particolarmente elevata, invece, la crescita delle denunce per lesioni nella città di Roma (da 1242 del 2004 a 1320 del 2005) e nella città di Viterbo (da 60 del 2004 a 84 del 2005).

La tabella che segue schematizza i dati sulle lesioni denunciate nel biennio 2004-2005. Con riferimento a questa categoria di reati si è ritenuto utile proporre anche l'indice di variazione percentuale fra il dato del 2004 e quello del 2005, stante la rilevanza dell'ammontare di delitti complessivamente denunziati (⁴).

LESIONI DOLOSE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale lesioni dol. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	32	47	1,3	2,40	46,9
Altri comuni della provincia di FR	467	459	13,0	5,10	-1,7
Provincia di FROSINONE	499	506	14,3	4,62	1,4
Latina città	159	174	4,9	2,77	9,4
Altri comuni della provincia di LT	417	350	9,9	2,61	-16,1
Provincia di LATINA	576	524	14,9	2,66	-9,0
Rieti città	49	46	1,3	2,85	-6,1
Altri comuni della provincia di RI	57	59	1,7	2,66	3,5
Provincia di RIETI	106	105	3,0	2,74	-0,9
Roma città	1242	1320	37,4	0,68	6,3
Altri comuni della provincia di ROMA	782	803	22,8	1,97	2,7
Provincia di ROMA	2024	2123	60,2	0,91	4,9
Viterbo città	60	84	2,4	2,83	40,0
Altri comuni della provincia di VT	177	185	5,2	3,21	4,5
Provincia di VITERBO	237	269	7,6	3,08	13,5
Capoluoghi di provincia	1.542	1.671	47,4	0,81	8,4
Altri comuni del Lazio	1.900	1.856	52,6	2,61	-2,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	2.200	2.207	62,6	2,63	0,3
LAZIO	3.442	3.527	100,0	1,27	2,5

⁴ Per fattispecie criminose con un incidenza più limitata, il parametro di variazione percentuale e l'indice di incidenza sul totale dei delitti della singola ipotesi di reato si rivela scarsamente significativo dal punto di vista dell'analisi criminologica.

§ 4.3. Percosse

La fattispecie di reato di percosse si configura nel caso di aggressione dalla quale non derivi alcun danno fisico per la vittima.

PERCOSSE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale percosse 2005
Frosinone città	5	3	0,6
Altri comuni della provincia di FR	105	68	12,7
Provincia di FROSINONE	110	71	13,2
Latina città	48	43	8,0
Altri comuni della provincia di LT	64	62	11,5
Provincia di LATINA	112	105	19,6
Rieti città	14	7	1,3
Altri comuni della provincia di RI	13	18	3,4
Provincia di RIETI	27	25	4,7
Roma città	105	133	24,8
Altri comuni della provincia di ROMA	140	159	29,6
Provincia di ROMA	245	292	54,4
Viterbo città	8	6	1,1
Altri comuni della provincia di VT	22	38	7,1
Provincia di VITERBO	30	44	8,2
Capoluoghi di provincia	180	192	35,8
Altri comuni del Lazio	344	345	64,2
LAZIO (Comune di Roma escluso)	419	404	75,2
LAZIO	524	537	100,0

Si evidenzia come il numero delle denunce di percosse sia tendenzialmente stabile rispetto al 2004. Un notevole incremento delle segnalazioni viene registrato nella città di Roma (133 denunce nel 2005 rispetto alle 105 dell'anno precedente), mentre una certa diminuzione delle manifestazioni criminose di questa natura sembra ravvisabile nelle province di Frosinone e Latina.

§ 4.4. *Minacce*

La minaccia integra i risvolti di una vera e propria fattispecie penale allorché sia concretamente idonea a turbare, per la dimensione del danno illecito prospettato, la serenità di chi la subisce.

MINACCE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale minacce 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	34	45	1,3	2,29	32,4
Altri comuni della provincia di FR	595	512	14,6	5,69	-13,9
Provincia di FROSINONE	629	557	15,9	5,08	-11,4
Latina città	224	230	6,6	3,66	2,7
Altri comuni della provincia di LT	506	461	13,1	3,44	-8,9
Provincia di LATINA	730	691	19,7	3,51	-5,3
Rieti città	64	70	2,0	4,33	9,4
Altri comuni della provincia di RI	94	107	3,1	4,83	13,8
Provincia di RIETI	158	177	5,0	4,62	12,0
Roma città	819	873	24,9	0,45	6,6
Altri comuni della provincia di ROMA	865	906	25,8	2,22	4,7
Provincia di ROMA	1684	1779	50,7	0,76	5,6
Viterbo città	66	62	1,8	2,09	-6,1
Altri comuni della provincia di VT	213	240	6,8	4,17	12,7
Provincia di VITERBO	279	302	8,6	3,46	8,2
Capoluoghi di provincia	1.207	1.280	36,5	0,62	6,0
Altri comuni del Lazio	2.273	2.226	63,5	3,13	-2,1
LAZIO (Comune di Roma escluso)	2.661	2.633	75,1	3,13	
LAZIO	3.480	3.506	100,0	1,26	0,7

La tabella relativa all'andamento delle denunce per minaccia nel biennio 2004-2005 mostra come tale condotta delittuosa sia particolarmente frequente nella nostra regione. Le segnalazioni sono rimaste pressoché costanti rispetto al 2004 (più 0,7%). Spicca, fra gli altri, l'indice della provincia di Frosinone che dimostra come la fattispecie di minacce costituisca ben il 5% di tutti i delitti complessivamente denunciati nel 2005. Anche in questo caso si è ritenuto utile evidenziare, in ragione della numerosità delle denunce acquisite, la variazione percentuale fra il numero dei delitti registrati nel 2004 e nel 2005, nonché il tasso di incidenza della fattispecie delittuosa sul totale dei crimini commessi nel Lazio.

§ 4.5. *Ingiurie*

Il delitto di ingiuria viene integrato, secondo il nostro codice penale, allorché viene offeso l'onore o il decoro di una persona, in sua presenza.

La particolare frequenza di questo tipo di reato consente una più ampia analisi statistica che tiene conto anche dell'incidenza percentuale sul totale dei delitti e della variazione percentuale relativa al biennio 2004-2005.

INGIURIE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale ingiurie 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	18	23	0,9	1,17	27,8
Altri comuni della provincia di FR	464	415	17,0	4,61	-10,6
Provincia di FROSINONE	482	438	17,9	4,00	-9,1
Latina città	148	171	7,0	2,72	15,5
Altri comuni della provincia di LT	417	346	14,2	2,58	-17,0
Provincia di LATINA	565	517	21,2	2,63	-8,5
Rieti città	63	69	2,8	4,27	9,5
Altri comuni della provincia di RI	64	71	2,9	3,20	10,9
Provincia di RIETI	127	140	5,7	3,65	10,2
Roma città	462	524	21,4	0,27	13,4
Altri comuni della provincia di ROMA	584	606	24,8	1,48	3,8
Provincia di ROMA	1046	1130	46,2	0,48	8,0
Viterbo città	43	54	2,2	1,82	25,6
Altri comuni della provincia di VT	166	165	6,8	2,86	-0,6
Provincia di VITERBO	209	219	9,0	2,51	4,8
Capoluoghi di provincia	734	841	34,4	0,41	14,6
Altri comuni del Lazio	1.695	1.603	65,6	2,25	-5,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	1.967	1.920	78,6	2,28	-2,4
LAZIO	2.429	2.444	100,0	0,88	0,6

Si evidenzia, in tal modo, una sostanziale stabilità del numero complessivo delle denunce per ingiuria registrate nel 2005 nella nostra regione (nella misura del più 0,8% rispetto all'anno precedente). Degno di nota è, comunque, il calo delle segnalazioni ravvisabile nei comuni della provincia di Latina (escluso il capoluogo) ove nel 2005 i procedimenti penali avviati per ingiuria sono stati 346 rispetto ai 417 del 2004.

§ 5. I reati sessuali

§ 5.1. L'orrore di un odioso fenomeno criminale

Nell'ambito dei reati sessuali vengono calcolate le denunce o le segnalazioni in merito ai reati di violenza sessuale su soggetti maggiori di quattordici anni e agli abusi su minorenni.

La tabella che segue mostra l'andamento dei reati a sfondo sessuale commessi nel Lazio nel biennio 2004-2005.

REATI A SFONDO SESSUALE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.sessuali 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	3	4	1,0	0,20	33,3
Altri comuni della provincia di FR	22	32	7,6	0,36	45,5
Provincia di FROSINONE	25	36	8,6	0,33	44,0
Latina città	5	13	3,1	0,21	160,0
Altri comuni della provincia di LT	39	26	6,2	0,19	-33,3
Provincia di LATINA	44	39	9,3	0,20	-11,4
Rieti città	7	2	0,5	0,12	-71,4
Altri comuni della provincia di RI	9	7	1,7	0,32	-22,2
Provincia di RIETI	16	9	2,1	0,23	-43,8
Roma città	186	235	56,1	0,12	26,3
Altri comuni della provincia di ROMA	61	72	17,2	0,18	18,0
Provincia di ROMA	247	307	73,3	0,13	24,3
Viterbo città	2	10	2,4	0,34	400,0
Altri comuni della provincia di VT	17	18	4,3	0,31	5,9
Provincia di VITERBO	19	28	6,7	0,32	47,4
Capoluoghi di provincia	203	264	63,0	0,13	30,0
Altri comuni del Lazio	148	155	37,0	0,22	4,7
LAZIO (Comune di Roma escluso)	165	184	43,9	0,22	11,5
LAZIO	351	419	100,0	0,15	19,4



Si tratta di un ambito nel quale la realtà ufficiale dei dati rischia di discostarsi notevolmente dalla realtà effettiva, data la difficoltà che le vittime di tale reato mostrano nel denunciare ciò che hanno subito e subiscono. Non è secondaria la considerazione che ci porta anche ad osservare come un buon numero dei reati sessuali avvenga all'interno delle mura domestiche e spesso, purtroppo, tra i componenti della stessa famiglia a danno di bambine e bambini. Le cronache recenti ci hanno riportato casi di abusi perpetrati all'interno di aule scolastiche o altri luoghi dove i bambini al posto di giochi e svago hanno trovato l'orrore. La possibilità per le forze dell'ordine di introdursi all'interno di questa realtà per scoprire tali orribili situazioni sono scarse, gli ostacoli che si frappongono sono la paura delle vittime a riconoscersi tali e la soggezione psicologica a cui sono sottoposte.

Le denunce e i casi registrati consentono comunque di avere un quadro della situazione per quello che riguarda i reati sessuali commessi nel 2004 e nel 2005 nella nostra regione.

Occorre precisare prima di guardare ai numeri che le denunce non riguardano tutte veri e propri reati di stupro ma anche qualsiasi altro atto attinente alla sfera sessuale eseguito contro la volontà di chi lo subisce.

§ 5.2. Le violenze sessuali

Partiamo dalle denunce di violenze sessuali commesse sui maggiori di anni 14 che corrispondono allo 0,13 % del totale dei reati denunciati nel Lazio nel 2005.

Nella tabella che segue si dà conto del numero delle denunce per violenza sessuale registrate nel biennio 2004-2005.

VIOLENZE SESSUALI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale viol.ses. 2005
Frosinone città	3	4	1,1
Altri comuni della provincia di FR	16	30	8,2
Provincia di FROSINONE	19	34	9,3
Latina città	4	12	3,3
Altri comuni della provincia di LT	29	20	5,5
Provincia di LATINA	33	32	8,7
Rieti città	5	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	8	2	0,5
Provincia di RIETI	13	2	0,5
Roma città	165	212	57,9
Altri comuni della provincia di ROMA	52	66	18,0
Provincia di ROMA	217	278	76,0
Viterbo città	2	8	2,2
Altri comuni della provincia di VT	12	12	3,3
Provincia di VITERBO	14	20	5,5
Capoluoghi di provincia	179	236	64,5
Altri comuni del Lazio	117	130	35,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	131	154	42,1
LAZIO	296	366	100,0

Le denunce di reati sessuali, ad eccezione di Roma che nel 2005 incide sul numero complessivo dell'intera regione per il 57,9%, sembrano prevalere nei comuni che non sono capoluogo di provincia. A partire dalle città non capoluogo di Latina che nel 2004 contribuivano con il 9,8%, percentuale che è scesa al 5,5% nel 2005, seguite da quelle di Frosinone che se nel 2004 facevano registrare un 5,4% di tasso di incidenza nel 2005 sono salite all'8,2%. La provincia di Viterbo, escluso il capoluogo, nel 2005 incide per un 3,3%, ultima Rieti con uno 0,5%.

Il dato si potrebbe spiegare utilizzando una motivazione di tipo culturale. Tra le denunce ce ne sono un buon numero che riguardano reati sessuali commessi all'interno di gruppi di ragazzi, nei quali può scattare la logica della prevaricazione dei "maschi" sulle ragazze, un concetto più legato ad una mentalità diffusa nei paesi delle provincia piuttosto che nelle città.

Per quello che riguarda la variazione delle denunce tra i due anni presi in considerazione non ci sono percentuali rilevanti da segnalare. In ogni caso, le percentuali più alte si riferiscono a numeri comunque esigui di denunce.

§ 5.3. Gli abusi sessuali su minorenni

I dati registrati sugli abusi commessi a danno dei minorenni, anche in virtù della motivazione riportata in precedenza circa le difficoltà a denunciarli, corrispondono a numeri e percentuali molto basse che non consentono analisi e raffronti approfonditi.

C'è da segnalare, però, la conferma di una considerazione precedente circa il prevalere della denuncia di tale reato nei comuni non capoluogo delle province laziali. Ad esclusione di Roma a Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti i casi di abusi sessuali su minorenni sono segnalati solamente nelle città non capoluogo.

La variazione generale tra 2004 e 2005 è minima ma fa registrare una diminuzione delle denunce nel Lazio pari all'11,1%.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei reati sessuali compiuti a danno di minorenni nel biennio 2004-2005.

ABUSI SESSUALI SU MINORENNE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale atti s.min. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	6	1	2,5
Provincia di FROSINONE	6	1	2,5
Latina città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	6	5	12,5
Provincia di LATINA	7	5	12,5
Rieti città	1	2	5,0
Altri comuni della provincia di RI	1	5	12,5
Provincia di RIETI	2	7	17,5
Roma città	18	19	47,5
Altri comuni della provincia di ROMA	8	3	7,5
Provincia di ROMA	26	22	55,0
Viterbo città	0	1	2,5
Altri comuni della provincia di VT	4	4	10,0
Provincia di VITERBO	4	5	12,5
Capoluoghi di provincia	20	22	55,0
Altri comuni del Lazio	25	18	45,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	27	21	52,5
LAZIO	45	40	100,0

§ 6. I reati predatori

§ 6.1. *Un aumento generalizzato dei reati contro il patrimonio*

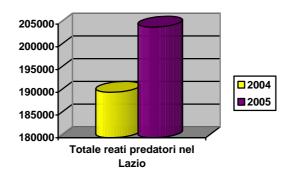
Nel loro complesso i reati contro il patrimonio aumentano, rispetto al 2004, in tutte le province del Lazio, salvo quella di Frosinone in cui si è registrato un calo delle denunce di circa il 2%. Nella provincia di Latina si è, invece, accertato un più allarmante incremento di questo tipo di delitti pari a quasi il 12%.

In tutta la regione l'aumento dei reati predatori segna il 7,6%.

Desta una certa meraviglia il valore percentuale di crescita della criminalità riscontrato nella sola città di Viterbo (che segna un +30%) e che è, verosimilmente, indicativo di una più completa acquisizione di dati sulla statistica della delittuosità rispetto al 2004.

La tabella che segue mostra il quadro delle variazioni di questa tipologia di reati nel biennio 2004-2005.

REATI PREDATORI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.predatori 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	1176	1199	0,6	61,11	2,0
Altri comuni della provincia di FR	3994	3874	1,9	43,08	-3,0
Provincia di FROSINONE	5170	5073	2,5	46,31	-1,9
Latina città	3529	3919	1,9	62,33	11,1
Altri comuni della provincia di LT	6562	7351	3,6	54,90	12,0
Provincia di LATINA	10091	11270	5,5	57,27	11,7
Rieti città	895	822	0,4	50,90	-8,2
Altri comuni della provincia di RI	915	988	0,5	44,58	8,0
Provincia di RIETI	1810	1810	0,9	47,25	0,0
Roma città	144486	155896	76,3	80,63	7,9
Altri comuni della provincia di ROMA	24095	25472	12,5	62,36	5,7
Provincia di ROMA	168581	181368	88,8	77,45	7,6
Viterbo città	1391	1802	0,9	60,80	29,5
Altri comuni della provincia di VT	2944	3011	1,5	52,26	2,3
Provincia di VITERBO	4335	4813	2,4	55,16	11,0
Capoluoghi di provincia	151.477	163.638	80,1	79,37	8,0
Altri comuni del Lazio	38.510	40.696	19,9	57,15	
LAZIO (Comune di Roma escluso)	45.501	48.438	23,7	57,64	6,5
LAZIO	189.987	204.334	100,0	73,67	7,6



Anche in questo caso il dato più rilevante è quel circa 76% delle denunce per delitti contro il patrimonio che viene registrato nella sola **città di Roma**, centro di attrazione per interessi (anche) economici di primaria importanza in Europa, a conferma dell'intuibile correlazione fra la densità di ricchezze e di persone e la reiterazione di reati predatori.

I **furti** e le **rapine** costituiscono le principali manifestazioni, tanto frequenti e tanto odiose, dei delitti contro il patrimonio.

Si osserva, tuttavia, come negli ultimi anni, parallelamente all'evoluzione tecnologica, si sia assistito ad un considerevole incremento dei **delitti informatici** e delle varie forme di frodi perpetrate attraverso la **rete web** e l'alterazione dei **sistemi digitalizzati**.

§ 6.2. *Furti*

La tabella che segue mostra nel dettaglio l'andamento delle denunce acquisite per furto, nelle varie realtà del Lazio, nel biennio 2004-2005. È interessante, con riguardo a questa fattispecie di reato così come alla rapina, evidenziare l'incidenza del crimine sulla totalità dei delitti compiuti nel Lazio e la variazione percentuale riscontrabile nel periodo in esame, stante il volume delle denunce pervenute.

FURTI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale furti 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	1075	1101	0,6	56,12	2,4
Altri comuni della provincia di FR	3564	3411	1,8	37,93	-4,3
Provincia di FROSINONE	4639	4512	2,3	41,19	-2,7
Latina città	3253	3652	1,9	58,09	12,3
Altri comuni della provincia di LT	6069	6810	3,5	50,86	12,2
Provincia di LATINA	9322	10462	5,4	53,17	12,2
Rieti città	812	730	0,4	45,20	-10,1
Altri comuni della provincia di RI	806	839	0,4	37,86	4,1
Provincia di RIETI	1618	1569	0,8	40,96	-3,0
Roma città	139252	149779	76,9	77,47	7,6
Altri comuni della provincia di ROMA	22981	24166	12,4	59,16	5,2
Provincia di ROMA	162233	173945	89,3	74,28	7,2
Viterbo città	1315	1702	0,9	57,42	29,4
Altri comuni della provincia di VT	2658	2689	1,4	46,67	1,2
Provincia di VITERBO	3973	4391	2,3	50,32	10,5
Capoluoghi di provincia	145.707	156.964	80,5	76,13	7,7
Altri comuni del Lazio	36.078	37.915	19,5	53,24	5,1
LAZIO (Comune di Roma escluso)	42.533	45.100	23,1	53,67	6,0
LAZIO	181.785	194.879	100,0	70,26	7,2

È constatabile un ulteriore aumento del numero delle denunce per furto rispetto al 2004, pari al 7,2%, nonostante lo straordinario sforzo repressivo posto in essere dalle forze dell'ordine per fronteggiare figure e gruppi delinquenziali specializzati in questo tipo di reati. Nella nostra regione si sono, infatti, contati nel 2005 ben 194.879 furti. Circa 13.100 in più rispetto allo scorso anno. Un ragguardevole aumento di questa tipologia di reati contro il patrimonio si è registrato nella provincia di Latina e Roma.

Attraverso i furti e le rapine viene aggredito direttamente il patrimonio materiale dell'individuo e, quindi, il risvolto oggettivo della propria personalità, del proprio lavoro, dei propri desideri. I reati vengono consumati, generalmente, all'interno di un ambiente privato di vita

(l'abitazione, la propria autovettura ecc.) o in pubblici esercizi (banche, negozi ecc.).

La violazione della sfera di vita privata della persona, che è il presupposto stesso del reato di furto e della rapina, vale ad aggravare l'amarezza ed il carico di angoscia percepito dalle vittime ed incide notevolmente sulla percezione di insicurezza/sicurezza collettiva che deriva dalla reiterazione di questi delitti. In taluni paesi, al fine di arginare gli effetti negativi anche dal punto di vista psicologico dei furti in appartamento, si è sperimentato con un certo successo il modello preventivo della cosiddetta **sorveglianza di vicinato** (*Neighbourhood watching*), che implica un più ampio coinvolgimento della comunità di residenti nel controllo del proprio quartiere.

§ 6.3. *Rapine*

Nella fattispecie di rapina si verifica, più marcatamente, una interazione fra l'autore del crimine e la vittima che viene spogliata, con violenza o minaccia, dei propri beni.

L'esperienza investigativa conferma come anche nel Lazio sia rinvenibile una differenza fra gli autori delle rapine presso istituti di credito, negozi, gioiellerie, uffici postali - che tendono a distinguersi per la "professionalità" dimostrata nella pianificazione e nella realizzazione dell'evento delittuoso - ed i ladri e rapinatori occasionali che colpiscono generalmente in luoghi pubblici ed all'aperto o in strade isolate, prediligendo come vittime soggetti (donne, anziani, minori, disabili) con minore capacità di difesa e reazione.

La tabella che segue mostra come nel 2005 si sia registrato un aumento pari all'8,6% delle rapine denunciate nel Lazio.

RAPINE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale rapine 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	30	23	0,6	1,17	-23,3
Altri comuni della provincia di FR	57	73	1,8	0,81	28,1
Provincia di FROSINONE	87	96	2,4	0,88	10,3
Latina città	86	77	1,9	1,22	-10,5
Altri comuni della provincia di LT	112	110	2,8	0,82	-1,8
Provincia di LATINA	198	187	4,7	0,95	-5,6
Rieti città	6	9	0,2	0,56	50,0
Altri comuni della provincia di RI	13	10	0,3	0,45	-23,1
Provincia di RIETI	19	19	0,5	0,50	0,0
Roma città	2946	3227	81,6	1,67	9,5
Altri comuni della provincia di ROMA	359	386	9,8	0,94	7,5
Provincia di ROMA	3305	3613	91,3	1,54	9,3
Viterbo città	10	17	0,4	0,57	70,0
Altri comuni della provincia di VT	26	25	0,6	0,43	-3,8
Provincia di VITERBO	36	42	1,1	0,48	16,7
Capoluoghi di provincia	3.078	3.353	84,7	1,63	8,9
Altri comuni del Lazio	567	604	15,3	0,85	6,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	699	730	18,4	0,87	4,4
LAZIO	3.645	3.957	100,0	1,43	8,6

Nei reati contro il patrimonio, la scelta razionale che è alla base di ogni azione criminosa traspare con maggiore evidenza. La condotta delittuosa,

infatti, postula una ferma valutazione dei costi e dei benefici che possono derivare dalla realizzazione del crimine.

È per questo che autorevoli analisti, in questi ultimi anni, non hanno fatto mancare i propri suggerimenti per l'adozione di misure di "prevenzione situazionale", finalizzate a potenziare tutti quegli ostacoli che rendono più difficoltosa la realizzazione della condotta delittuosa.

§ 6.4. Truffe e frodi informatiche

Lo sviluppo dei sistemi informatici e l'ampio utilizzo della rete internet ha senz'altro favorito, negli ultimi anni, l'insorgenza ed il consolidamento di inedite forme di criminalità attuate mediante le nuove tecnologie.

Come dimostrano i dati relativi al biennio 2004-2005, la capitale d'Italia e le maggiori città del Lazio ospitano - com'è noto - le sedi dei massimi organismi istituzionali e di moltissime aziende che, insieme a milioni di cittadini che fanno uso quotidiano delle risorse informatiche, sono maggiormente esposte all'attacco dei criminali informatici.

Nell'era della digitalizzazione di buona parte dei rapporti personali ed economici, anche la criminalità mostra di saper corrispondere alle sfide del tempo, perfezionando le proprie capacità di penetrazione all'interno delle risorse fornite dai *network* informatizzati e dalla realtà virtuale.

I moderni sistemi di transazione finanziaria, nonostante gli accurati meccanismi di difesa adottati dalle società che li gestiscono, non riescono ad impedire del tutto il compimento di truffe e frodi informatiche che vengono perpetrate mediante l'alterazione dei *software* e degli *hardware*, la clonazione delle carte di credito e la contraffazione di certificati informatici, ordini di acquisto, conti correnti bancari. Simili reati vengono solitamente commessi da organizzazioni criminali specializzate o da giovani (c.d. *hackers*) particolarmente abili nell'eludere gli apparati di sicurezza informatica.

Nell'ambito dei delitti informatici vanno incluse anche le ipotesi - tutt'altro che sporadiche nella nostra regione - di "furto della proprietà intellettuale", "furto ed utilizzo indebito di banche dati ed altre informazioni" e "sabotaggio informatico" che avvengono attraverso la rete web.

La tabella che segue mostra l'andamento delle denunce per truffe e frodi informatiche nel Lazio nel biennio 2004-2005.

TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale truffe inf. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	70	70	1,3	3,57	0,0
Altri comuni della provincia di FR	366	381	7,0	4,24	4,1
Provincia di FROSINONE	436	451	8,3	4,12	3,4
Latina città	189	189	3,5	3,01	0,0
Altri comuni della provincia di LT	378	428	7,9	3,20	13,2
Provincia di LATINA	567	617	11,4	3,14	8,8
Rieti città	77	80	1,5	4,95	3,9
Altri comuni della provincia di RI	95	137	2,5	6,18	44,2
Provincia di RIETI	172	217	4,0	5,66	26,2
Roma città	2244	2851	52,7	1,47	27,0
Altri comuni della provincia di ROMA	749	900	16,6	2,20	20,2
Provincia di ROMA	2993	3751	69,4	1,60	25,3
Viterbo città	64	82	1,5	2,77	28,1
Altri comuni della provincia di VT	255	288	5,3	5,00	12,9
Provincia di VITERBO	319	370	6,8	4,24	16,0
Capoluoghi di provincia	2.644	3.272	60,5	1,59	23,8
Altri comuni del Lazio	1.843	2.134	39,5	3,00	15,8
LAZIO (Comune di Roma escluso)	2.243	2.555	47,3	3,04	13,9
LAZIO	4.487	5.406	100,0	1,95	20,5

Notevole è stato l'aumento delle denunce per frodi informatiche nella provincia di Rieti (con una variazione del 44% in più). Più contenuto ma comunque ragguardevole, è stato l'incremento delle segnalazioni di questo reato in tutte le altre realtà del Lazio. Nel complesso, nella nostra regione si sono registrate nel 2005 il 20% in più delle denunce per truffe informatiche rispetto all'anno precedente, con un aumento di più di 900 segnalazioni (nel 2005 le segnalazioni sono state 5406 rispetto alle 4487 del 2004).

§ 6.5. Delitti informatici

L'ambito dei rimanenti delitti commessi attraverso l'utilizzo delle reti telematiche e dei sistemi informatici appare statisticamente più ristretto. Si osserva, comunque, un aumento generalizzato anche di questo tipo di reati che presuppone subdole finalità di utilizzo di informazioni sensibili e dati riservati acquisibili attraverso le banche dati computerizzate.

La tabella che segue mostra l'andamento delle denunce per questo tipo di reati nel biennio 2004-2005.

DELITTI INFORMATICI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale del.inf. 2005
Frosinone città	1	5	5,4
Altri comuni della provincia di FR	7	9	9,8
Provincia di FROSINONE	8	14	15,2
Latina città	1	1	1,1
Altri comuni della provincia di LT	3	3	3,3
Provincia di LATINA	4	4	4,3
Rieti città	0	3	3,3
Altri comuni della provincia di RI	1	2	2,2
Provincia di RIETI	1	5	5,4
Roma città	44	39	42,4
Altri comuni della provincia di ROMA	6	20	21,7
Provincia di ROMA	50	59	64,1
Viterbo città	2	1	1,1
Altri comuni della provincia di VT	5	9	9,8
Provincia di VITERBO	7	10	10,9
Capoluoghi di provincia	48	49	53,3
Altri comuni del Lazio	22	43	46,7
LAZIO (Comune di Roma escluso)	26	53	57,6
LAZIO	70	92	100,0

§ 7. <u>Reati individuati attraverso l'attività delle</u> forze dell'ordine

§ 7.1. *Il ruolo attivo delle forze dell'ordine*

La categoria che viene catalogata come reati individuati attraverso l'attività delle forze dell'ordine comprende tutte quelle tipologie di reato che sono individuate generalmente attraverso indagini della Polizia, dei Carabinieri e dalla Guardia di finanza a partire da denunce, da segnalazioni da cui si diramano ipotesi e piste investigative.

Fanno parte della categoria: il contrabbando, la contraffazione, la ricettazione, il sequestro di persona e lo sfruttamento della prostituzione.

I reati inseriti in tale categoria corrispondono nel 2004 al 3,4% e nel 2005% al 3,2% del totale delle denunce dei delitti commessi nel Lazio.

L'analisi delle variazioni tra il 2004 e il 2005 per quanto riguarda questi reati può risultare poco significativa in quanto si tratta di reati individuati attraverso le indagini delle forze dell'ordine che possono durare più di due anni per poi concentrare gli arresti in un anno in particolare nel quale quindi il numero delle denunce si moltiplica. Il dato quindi è legato alle decisioni delle forze dell'ordine e non alle scadenze temporali nelle quali avvengono i fatti.

La tabella che segue mostra l'andamento dei reati individuati attraverso l'attività delle forze dell'ordine nel biennio 2004-2005.

REATI INDIVIDUATI ATTRAVERSO L'ATTIVITA' DELLE FORZE DELL'ORDINE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.ind.f.o. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	77	69	0,8	3,52	-10,4
Altri comuni della provincia di FR	276	293	3,3	3,26	6,2
Provincia di FROSINONE	353	362	4,0	3,30	2,5
Latina città	218	173	1,9	2,75	-20,6
Altri comuni della provincia di LT	502	589	6,5	4,40	17,3
Provincia di LATINA	720	762	8,5	3,87	5,8
Rieti città	127	67	0,7	4,15	-47,2
Altri comuni della provincia di RI	98	62	0,7	2,80	-36,7
Provincia di RIETI	225	129	1,4	3,37	-42,7
Roma città	4925	5108	56,7	2,64	3,7
Altri comuni della provincia di ROMA	2336	2368	26,3	5,80	1,4
Provincia di ROMA	7261	7476	82,9	3,19	3,0
Viterbo città	87	103	1,1	3,48	18,4
Altri comuni della provincia di VT	195	181	2,0	3,14	-7,2
Provincia di VITERBO	282	284	3,2	3,25	0,7
Capoluoghi di provincia	5.434	5.520	61,2	2,68	1,6
Altri comuni del Lazio	3.407	3.493	38,8	4,91	2,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	3.916	3.905	43,3	4,65	-0,3
LAZIO	8.841	9.013	100,0	3,25	1,9



§ 7.2. Contrabbando

Il **contrabbando**, tra i reati perpetrati per ottenere guadagni illeciti nella sfera economica, è un reato che nel Lazio rispetto ad altre regioni del Sud si attesta su percentuali molto basse, riguardanti soprattutto Roma.

E' nella capitale e nella sua provincia infatti che si concentrano il maggior numero di denunce, il 91,8 % sul totale del Lazio, nel 2005. Il dato è motivato dalla presenza delle dogane di Roma San Lorenzo, Fiumicino e Civitavecchia dove il reato viene accertato e registrato.

Le merci bloccate sono soprattutto prodotti tessili e piccoli elettrodomestici provenienti principalmente dalla Cina.

Non può essere sottovalutato il progressivo affinarsi delle organizzazioni criminali che operano in questo settore (spesso controllando direttamente il ciclo completo dell'attività illegale): sono sempre più articolate e complesse, moltiplicano e diversificano la tipologia e il numero dei reati commessi, reclutano e attraggono nella propria orbita figure criminali specialistiche.

A questo proposito può essere utile citare come esempio i risultati di una delle più recenti attività di indagine. Nel 2005 arresti e perquisizioni compiute nelle sedi di società di intermediazione finanziaria, in negozi e capannoni industriali di Roma, non solo nella zona dell'Esquilino ma anche nei quartieri Prenestino e Casilino, hanno colpito una organizzazione criminale, composta da italiani e cinesi, che dopo aver contrabbandato tessuti contraffatti dalla Cina reinvestiva i proventi dei reati in immobili in Italia e soprattutto nella Capitale. Si è stabilito che le merci, provenienti dalla regione cantonese, passavano per il porto franco di Dubai, destinazione finale nei principali porti italiani.

Sono stati ipotizzati i reati di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio, esercizio abusivo dell'attività finanziaria, esercizio abusivo di attività di mediazione creditizia, alterazione e falsificazione dei permessi di soggiorno e falsità ideologica in atti pubblici, con l'aggravante del concorso in associazione mafiosa. E' stato scoperto, con questa sola indagine, un movimento di denaro per circa 150 milioni di euro nei soli anni 2004 e 2005. Una delle società raccoglieva, elevate somme di denaro in contanti, anche fino ad un milione di euro al giorno, poi le depositava su conti correnti bancari italiani infine provvedeva a trasferirle, attraverso bonifici

internazionali, su conti aperti in banche della Repubblica Popolare Cinese. La società, in sostanza si era trasformata in una società di *money transfer*, pur non avendo l'autorizzazione per questa attività. È risultata esserci una rete di connivenze tra funzionari di istituti di credito della capitale che avevano omesso di fare le comunicazioni previste dalla legge in caso di movimentazioni bancarie anomale.

Per quello che riguarda il "classico" contrabbando di sigarette vengono registrate pochissime segnalazioni in merito a quantitativi minimi di stecche sequestrate ai pochi che le vendono per le strade della capitale.

Tra il 2004 e il 2005 sono raddoppiate le segnalazioni di questo reato a Roma, mentre si sono dimezzate nella provincia. Questi dati confermano che oramai il contrabbando delle sigarette estere è un'attività residuale perché abbandonata dalla criminalità organizzata impegnata in ben più lucrose attività.

La tabella che segue mostra l'andamento delle denunce per **contrabbando** registrate nel Lazio nel biennio 2004-2005.

CONTRABBANDO	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale contrab. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	2	2,1
Provincia di FROSINONE	0	2	2,1
Latina città	0	1	1,0
Altri comuni della provincia di LT	0	5	5,2
Provincia di LATINA	0	6	6,2
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	31	68	70,1
Altri comuni della provincia di ROMA	42	21	21,6
Provincia di ROMA	73	89	91,8
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	1	0	0,0
Provincia di VITERBO	1	0	0,0
Capoluoghi di provincia	31	69	71,1
Altri comuni del Lazio	43	28	28,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	43	29	29,9
LAZIO	74	97	100,0

§ 7.3. Contraffazione

Per quello che riguarda invece le segnalazioni per **contraffazione** che rappresentano lo 0,32% delle denunce totali del Lazio, la nostra regione si configura come zona di distribuzione delle merci e non di produzione.

Non sono state individuate finora delle fabbriche sul territorio laziale, piuttosto dei magazzini, dei depositi dove vengono a rifornirsi camion di fornitori italiani, cinesi e nordafricani. La merce sembra provenire da fabbriche situate per lo più in Campania, ma di recente ne sono state individuate anche a Genova e in Toscana. Le denunce riguardano quindi la scoperta di depositi - un buon numero è stato individuato nel quartiere Esquilino a Roma - oltre ai sequestri di merce che avvengono quotidianamente sulle strade.

Anche in questo caso la località sulla quale si intercetta il maggior quantitativo di merce è Roma città che incide nel 2005 per l'87,3% del totale delle denunce nel Lazio con una variazione rispetto al 2004 del 42,8%, seguono i comuni non capoluogo di Latina con un 2,0%. Nelle altre province come si vede dalla tabella si registrano percentuali molto basse.

La spiegazione è piuttosto ovvia data la quantità di spazi di distribuzione nella capitale e la posizione centrale e visibile nella quale si può svolgere la vendita al pubblico.

La merce contraffatta che viene sequestrata è principalmente costituita da cd e dvd oltre che da oggettistica e pelletteria. Una parte della merce contraffatta sequestrata, giocattoli senza marchi di sicurezza, oggetti realizzati con vernice tossica viene bruciata, altra, per lo più vestiario, viene consegnata dalla Guardia di Finanza ad organizzazioni come la Caritas o la Croce Rossa per destinarla a chi è in difficoltà.

Tra il 2004 e il 2005 nel Lazio si è registrata una variazione di denunce per contraffazione pari al 31%.

L'aumento della denunce può essere determinata da un input investigativo interno alle forze dell'ordine che concentrano le azioni in determinate realtà e in determinati periodi.

Nella tabella che segue viene riportato il numero delle denunce registrate nel Lazio, nel biennio 2004-2005, per il delitto di contraffazione.

CONTRAFFAZIONI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale contraf. 2005
Frosinone città	4	1	0,1
Altri comuni della provincia di FR	8	6	0,7
Provincia di FROSINONE	12	7	0,8
Latina città	10	9	1,0
Altri comuni della provincia di LT	14	14	1,6
Provincia di LATINA	24	23	2,6
Rieti città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	3	1	0,1
Provincia di RIETI	4	1	0,1
Roma città	547	781	87,3
Altri comuni della provincia di ROMA	86	80	8,9
Provincia di ROMA	633	861	96,2
Viterbo città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	9	3	0,3
Provincia di VITERBO	10	3	0,3
Capoluoghi di provincia	563	791	88,4
Altri comuni del Lazio	120	104	11,6
LAZIO (Comune di Roma escluso)	136	114	12,7
LAZIO	683	895	100,0

§ 7.4. Ricettazione

Strettamente legato al dato sui furti risulta invece il reato della **ricettazione**. La vendita di beni rubati presuppone infatti che ci possa essere un accordo tra chi commette un furto e chi poi rivende la merce rubata. Spesso i ricettatori ordinano i beni da prendere nei negozi o sono gli stessi a rivendere la merce nei mercati.

Nel 2005 le denunce per ricettazione hanno riguardato l'1,04% delle denunce totali con una diminuzione della percentuale rispetto al 2004 del 6,7%.

Le denunce possono essere il risultato di interventi delle forze dell'ordine in campi nomadi dove vengono ritrovati oggetti dei quali non si sa spiegare la provenienza. Ci sono casi in cui sono i cittadini stessi che hanno subito un furto a fare delle segnalazioni per oggetti di valore rubati, ritrovati in mercati dell'antiquariato. A volte la denuncia per ricettazione è un mezzo utilizzato dalle forze dell'ordine per colpire il commercio abusivo: se chi vende determinati oggetti non sa spiegare la propria provenienza, viene denunciato per ricettazione.

Anche in questo caso è Roma a contribuire nel 2005 con un 56,3% al totale delle denunce per ricettazione nella regione. Il gran numero di spazi dove rivendere la merce rende la capitale molto appetibile per i ricettatori. Numerose sono però anche le denunce che provengono dai comuni non capoluogo della provincia di Latina che sono 1'8,8% rispetto al 2,8% del comune di Latina. Per tutte le province si registra tra il 2004 e il 2005 una diminuzione delle denunce. In generale nel Lazio la percentuale si abbassa di un 6,7%, a Roma capoluogo scende dell'8,1%. L'unico contesto che vede aumentare le segnalazioni riguarda i comuni non capoluogo della provincia di Latina dove salgono del 16,5%.

La tabella che segue mostra l'andamento delle denunce per il reato di ricettazione acquisite nella nostra regione nel biennio 2004-2005.

RICETTAZIONE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale ricettazione 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	27	27	0,9	1,38	0,0
Altri comuni della provincia di FR	85	96	3,3	1,07	12,9
Provincia di FROSINONE	112	123	4,3	1,12	9,8
Latina città	105	81	2,8	1,29	-22,9
Altri comuni della provincia di LT	218	254	8,8	1,90	16,5
Provincia di LATINA	323	335	11,6	1,70	3,7
Rieti città	78	40	1,4	2,48	-48,7
Altri comuni della provincia di RI	40	26	0,9	1,17	-35,0
Provincia di RIETI	118	66	2,3	1,72	-44,1
Roma città	1771	1628	56,3	0,84	-8,1
Altri comuni della provincia di ROMA	682	657	22,7	1,61	-3,7
Provincia di ROMA	2453	2285	79,0	0,98	-6,8
Viterbo città	31	31	1,1	1,05	0,0
Altri comuni della provincia di VT	62	51	1,8	0,89	-17,7
Provincia di VITERBO	93	82	2,8	0,94	-11,8
Capoluoghi di provincia	2.012	1.807	62,5	0,88	-10,2
Altri comuni del Lazio	1.087	1.084	37,5	1,52	-0,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	1.328	1.263	43,7	1,50	-4,9
LAZIO	3.099	2.891	100,0	1,04	-6,7

§ 7.5 I sequestri di persona

Le denunce per sequestro di persona riguardano tutti i casi nei quali il soggetto è trattenuti contro la propria volontà per qualsiasi motivo. Anche nelle rapine viene imputato il reato di sequestro perché si viene relegati in un posto dal quale si impedisce di uscire. All'interno delle denunce vi sono però anche quelle di sequestro per scopo estorsivo e quelle per motivi sessuali. In questo secondo caso ci sono denunce di episodi legati all'ambito familiare, ma anche alcune che fanno riferimento allo sfruttamento della prostituzione. In questi casi si può parlare di riduzione in schiavitù di donne che vivono in una vera e propria condizione di reclusione in appartamenti dai quali escono solo per esercitare la professione.

Complessivamente le denunce per sequestri di persona non sono un numero così rilevante, costituiscono nel 2005 lo 0,06% delle denunce dei delitti complessivi nella regione. Si dividono abbastanza equamente tra le città capoluogo e quelle non.

Nella provincia di Roma, compreso il capoluogo si segnala lo 0,05 % delle denunce complessive. Il numero dei sequestri si divide equamente tra sequestri per scopo estorsivo e sequestri per scopo sessuale. Lo stesso accade, anche se con numeri di molto inferiori, per le denunce nelle città non capoluogo della provincia di Frosinone che incidono nel 2005 per il 10,5% sul dato totale del Lazio. Mentre risultano a solo scopo estorsivo i sequestri eseguiti nei comuni non capoluogo di Latina che corrispondono al 6,2% delle denunce. Tra il 2004 e il 2005 si considera un aumento delle denunce del 42,1%. La tabella che segue mostra l'andamento delle denunce per il delitto di sequestro di persona nel biennio 2004-2005.

SEQUESTRI DI PERSONA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale seq.pers. 2005
Frosinone città	0	3	1,9
Altri comuni della provincia di FR	5	17	10,5
Provincia di FROSINONE	5	20	12,3
Latina città	4	5	3,1
Altri comuni della provincia di LT	12	10	6,2
Provincia di LATINA	16	15	9,3
Rieti città	0	1	0,6
Altri comuni della provincia di RI	0	2	1,2
Provincia di RIETI	0	3	1,9
Roma città	61	85	52,5
Altri comuni della provincia di ROMA	28	29	17,9
Provincia di ROMA	89	114	70,4
Viterbo città	0	4	2,5
Altri comuni della provincia di VT	4	6	3,7
Provincia di VITERBO	4	10	6,2
Capoluoghi di provincia	65	98	60,5
Altri comuni del Lazio	49	64	39,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	53	77	47,5
LAZIO	114	162	100,0

§ 7.5. Sfruttamento della prostituzione

I dati sullo sfruttamento della prostituzione testimoniano di un'altra di quelle realtà che rischia di non coincidere con la situazione effettiva riguardante tale reato. I numeri che ci consegnano le indagini e le operazioni delle forze dell'ordine sono il risultato di un lavoro lungo fatto di appostamenti e retate che solo in alcuni casi parte dalle dichiarazioni delle vittime. È difficile che le donne costrette a prostituirsi si affidino

spontaneamente alle forze dell'ordine. Risulta ancora più complesso descrivere la realtà dello sfruttamento della prostituzione minorile.

Le vittime sia del primo che del secondo reato risultano essere sempre più ragazze, spesso ragazzine, che provengono da paesi diversi dall'Italia, principalmente dall'Europa dell'Est o dalla Nigeria che sono sottoposte a schiavitù psicologiche e materiali, private di qualsiasi diritto, al punto che non hanno il coraggio di denunciare lo stato pietoso nel quale vengono ridotte.

L'arma della minaccia nei confronti delle famiglie rimaste nei paesi di origine o la sudditanza a riti tribali completano il quadro di un reato per il quale c'è ancora molta strada da percorrere sulla via della conoscenza e delle strategie di contrasto.

Un valido strumento di collaborazione anche per le forze dell'ordine può venire sia da alcune forme associative che supportano le ragazze e le aiutano a venire fuori dal tunnel nel quale sono precipitate, sia da strumenti di tipo legislativo che permettano il reinserimento lavorativo e garantiscano la protezione delle vittime di sfruttamento. Un sostegno ulteriore nel contrasto potrebbe venire anche da un inasprimento delle pene per gli sfruttatori.

Il numero delle denunce nel Lazio risulta abbastanza esiguo ed incide nel 2005 solo per lo 0,05% delle denunce totali.

Come si potrà desumere dai dati, le denunce si concentrano principalmente nella città di Roma, dove nel 2005 corrispondono al 60%. Il fenomeno della prostituzione è particolarmente rilevante laddove è maggiore la richiesta e dove c'è il maggior numero di luoghi, tra strade e locali, nei quali è possibile far esercitare la professione. Il 18,2 % di denunce riguarda le altre città della provincia di Roma.

Nella capitale le denunce per sfruttamento della prostituzione minorile interessano una parte minima del dato, ma bisogna tener conto anche dell'occultamento della vera età delle ragazze e come precedentemente detto della paura nella quale soprattutto le minorenni sfruttate vivono.

Tra il 2004 e il 2005 Roma e la sua provincia hanno visto diminuire di un

Tra il 2004 e il 2005 Roma e la sua provincia hanno visto diminuire di un 15,2% le denunce.

Tra le altre province si evidenzia nel 2005 un 12,7% delle denunce a Latina, concentrate, benché non si tratti di grandi numeri, nelle città non capoluogo; Frosinone incide invece per il 5,3% anche in questo caso la maggior parte si concentra nelle altre città della provincia; mentre Viterbo registra l'11,3 % delle denunce per il 7,3% nella città capoluogo; per finire il dato singolare è che a Rieti non si registra il fenomeno.

La prevalenza del fenomeno nei comuni non capoluogo potrebbe significare che c'è maggiore possibilità di sfruttare la professione nelle strade consolari dei paesi delle province rispetto alle città capoluogo.

È la prostituzione visibile che diventa invisibile nelle città dove si esercita in luoghi chiusi.

Tra il 2004 e il 2005 viene calcolata una diminuzione delle denunce nel Lazio pari al 9,1%.

La tabella che segue evidenzia il numero delle segnalazioni acquisite, nel biennio 2004-2005, per il delitto di sfruttamento della prostituzione.

SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale sfr.prost. 2005
Frosinone città	6	2	1,3
Altri comuni della provincia di FR	9	6	4,0
Provincia di FROSINONE	15	8	5,3
Latina città	3	8	5,3
Altri comuni della provincia di LT	5	11	7,3
Provincia di LATINA	8	19	12,7
Rieti città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	1	0	0,0
Roma città	95	90	60,0
Altri comuni della provincia di ROMA	30	16	10,7
Provincia di ROMA	125	106	70,7
Viterbo città	10	11	7,3
Altri comuni della provincia di VT	6	6	4,0
Provincia di VITERBO	16	17	11,3
Capoluoghi di provincia	115	111	74,0
Altri comuni del Lazio	50	39	26,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	70	60	40,0
LAZIO	165	150	100,0

§ 8. Reati indicatori della presenza della criminalità organizzata

§ 8.1. Il numero oscuro delle mafie nel Lazio

Sotto questa denominazione vengono registrate tutte le denunce per reati che testimoniano la presenza e il radicamento di organizzazioni criminali nel territorio. Sono l'associazione a delinquere, l'associazione mafiosa, il riciclaggio, le estorsioni, l'usura e il traffico degli stupefacenti.

È evidente che si tratta di reati che necessitano dell'attività delle forze dell'ordine per essere individuati data la difficoltà di coloro che sono vittime e testimoni a riconoscere e a denunciare.

È la categoria di reati dove è maggiormente palese il discostarsi tra la realtà dei numeri e la realtà vera.

La cronaca ci riporta fatti che confermano una presenza sempre più inquietante delle organizzazioni criminali mafiose nella nostra regione, esplicitata attraverso le forme consuete del controllo del territorio, quali le estorsioni, l'usura e la gestione dei traffici di stupefacenti.

Il Lazio distante geograficamente dalle regioni di origine di queste organizzazioni, Calabria e Sicilia, e confinante con la Campania consente di svolgere i propri affari in maniera più tranquilla e di creare nuove basi da dove smistare traffici per raggiungere altre mete anche all'estero.

Senza voler anticipare i contenuti della specifica Relazione che farà il punto sulla presenza delle varie forme di criminalità organizzata presenti in Lazio si può fin da ora dire che la tipologia, la casistica dei reati segnalati nelle informative di reato all'autorità giudiziaria dalle strutture investigative specializzate delle Forze di Polizia evidenziano una presenza sempre più articolata e diffusa di esponenti delle organizzazioni di stampo mafioso campane, calabresi e siciliane che pur legate alle cosche di provenienza sono strutturate ormai ad un livello tale da poter promuovere e portare a compimento progetti criminali autonomi. Aumentano le associazioni criminali che si occupano di traffico di stupefacenti; e le consorterie criminali straniere mostrano una accentuazione delle caratteristiche tipiche della mafiosità.

Negli ultimi tempi la Direzione Nazionale Antimafia ha posto l'attenzione sulla pericolosità della presenza di figure di spicco di 'ndrangheta, camorra e cosa nostra nel nostro territorio, presenze che in alcuni comuni del litorale sono riuscite a importare anche un sistema di rapporti, di connivenze tra criminalità e istituzioni locali, tali che un comune, Nettuno, è stato sciolto per mafia e in un altro, Ardea, è stata attivata la commissione d'accesso.

Una realtà difficile da indagare fino in fondo per le forze dell'ordine. Per comprendere meglio, infatti, bisogna leggere i dati dei diversi reati in relazione tra di loro: l'associazione mafiosa collegata al traffico di stupefacenti, l'associazione a delinquere al riciclaggio, le estorsioni agli incendi.

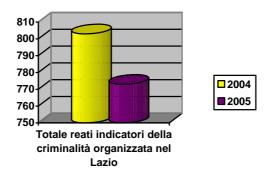
Gli intrecci dei dati ci permettono di evidenziare meglio le criticità.

Per quello che riguarda il dato generale è da notare che dopo la provincia di Roma, capoluogo compreso, che nel 2005 conta una percentuale di denunce per questi reati pari al 70,5% c'è Latina con il 14,1%.

Come già detto per la categoria di reati precedentemente analizzata anche in questo caso le variazioni tra i due anni possono risultare non decisive. Le denunce sono il risultato di lunghe indagini giudiziarie che non segnano scarti significativi tra un anno e l'altro.

La tabella che segue mostra l'ammontare ufficiale delle denunce per reati indicatori della presenza della criminalità organizzata registrati nel biennio 2004-2005.

REATI INDICATORI DELLA PRESENZA DELLA CRIMINALITA'ORGANIZZATA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.crim.org. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	11	16	2,1	0,82	45,5
Altri comuni della provincia di FR	62	52	6,7	0,58	-16,1
Provincia di FROSINONE	73	68	8,8	0,62	-6,8
Latina città	17	34	4,4	0,54	100,0
Altri comuni della provincia di LT	80	75	9,7	0,56	-6,3
Provincia di LATINA	97	109	14,1	0,55	12,4
Rieti città	5	4	0,5	0,25	-20,0
Altri comuni della provincia di RI	5	11	1,4	0,50	120,0
Provincia di RIETI	10	15	1,9	0,39	50,0
Roma città	408	391	50,6	0,20	-4,2
Altri comuni della provincia di ROMA	184	154	19,9	0,38	-16,3
Provincia di ROMA	592	545	70,5	0,23	-7,9
Viterbo città	6	15	1,9	0,51	150,0
Altri comuni della provincia di VT	25	21	2,7	0,36	-16,0
Provincia di VITERBO	31	36	4,7	0,41	16,1
Capoluoghi di provincia	447	460	59,5	0,22	2,9
Altri comuni del Lazio	356	313	40,5	0,44	-12,1
LAZIO (Comune di Roma escluso)	395	382	49,4	0,45	-3,3
LAZIO	803	773	100,0	0,28	-3,7



§ 8.2. *Associazione a delinquere*

L'associazione a delinquere è la forma di reato per la quale vengono denunciate un gruppo di persone che insieme commettono un reato. La pericolosità è data proprio dal fatto che non è un reato individuale, ma commesso da più persone. Una struttura criminale ordinata permette di portare a termine i crimini con più facilità e in campi diversificati.

Le denunce si concentrano principalmente in due province della regione: Latina e Roma.

I comuni non capoluogo di Latina corrispondono nel 2005 al 12,6% delle denunce totali nel Lazio, una testimonianza della presenza soprattutto nel sud pontino di un radicamento di organizzazioni criminali legate alla vicina Campania.

A Roma si concentrano invece il 64,2% delle denunce. La città offre come centro di molteplici attività economiche diversi settori nei quali la criminalità organizzata ha più di un interesse a inserirsi. Anche la provincia di Roma, 14,7 % delle denunce nel 2005, desta preoccupazione per l'intensificarsi degli affari delle organizzazioni criminali.

Le altre province non risultano, secondo i dati, interessate da tale reato.

La tabella che segue mostra il numero delle denunce acquisite per il reato di associazione per delinquere nel biennio 2004-2005.

ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale ass.delinq. 2005
Frosinone città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	4	0	0,0
Provincia di FROSINONE	5	0	0,0
Latina città	1	5	5,3
Altri comuni della provincia di LT	5	12	12,6
Provincia di LATINA	6	17	17,9
Rieti città	0	2	2,1
Altri comuni della provincia di RI	1	1	1,1
Provincia di RIETI	1	3	3,2
Roma città	85	61	64,2
Altri comuni della provincia di ROMA	20	14	14,7
Provincia di ROMA	105	75	78,9
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	4	0	0,0
Provincia di VITERBO	4	0	0,0
Capoluoghi di provincia	87	68	71,6
Altri comuni del Lazio	34	27	28,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	36	34	35,8
LAZIO	121	95	100,0

§ 8.3. <u>Associazione mafiosa</u>

Guardando ai dati dell'associazione mafiosa così come risultano dalla registrazione delle forze dell'ordine potremmo cadere nel luogo comune, ormai smentito da anni di analisi e indagini, secondo il quale la mafia non esiste oltre i confini della Campania.

Eppure nel 2005 alla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma sono arrivati ben 204 procedimenti di competenza. Se si tiene conto che a Palermo sono giunti 380 procedimenti, 269 a Catania, 189 a Reggio Calabria e a Milano 161, si comprende che in realtà il Lazio è prima tra le regioni dove vengono commessi reati di mafia, seconda solo a quelle di tradizionale insediamento mafioso. Precede statisticamente perfino il distretto della Lombardia dove storicamente è stato considerato più forte l'insediamento di organizzazioni criminali.

Va poi aggiunto che molti reati di tipo mafioso - o di tipologie connesse – commessi nel Lazio si ritrovano sempre più di frequente nei fascicoli e nelle statistiche delle Direzioni distrettuali antimafia di Napoli (in

particolare per quello che riguarda le attività delle famiglie del cosiddetto cartello dei "Casalesi" che operano nelle province di Latina e di Frosinone) e di Reggio Calabria .

Analizzando il contenuto delle inchieste giunte alla Dda di Roma si notano procedimenti per reati non solo di mafia in senso stretto, ma anche di droga, traffico di esseri umani, finanziari ,comunque connessi o inseriti nell'attività della criminalità organizzata.

È necessario vedere quindi tra i dati quali sono gli indicatori che possono seppur indicativamente evidenziare la presenza mafiosa nel territorio.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle denunce per il delitto di associazione mafiosa pervenute nella nostra regione nel biennio 2004-2005.

ASSOCIAZIONE MAFIOSA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale ass.maf. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	0	0,0
Provincia di FROSINONE	0	0	0,0
Latina città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	0	1	33,3
Provincia di LATINA	0	1	33,3
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	2	2	66,7
Altri comuni della provincia di ROMA	0	0	0,0
Provincia di ROMA	2	2	66,7
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	0	0	0,0
Provincia di VITERBO	0	0	0,0
Capoluoghi di provincia	2	2	66,7
Altri comuni del Lazio	0	1	33,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	0	1	33,3
LAZIO	2	3	100,0

§ 8.4. Stupefacenti

Le denunce per stupefacenti riguardano i reati di produzione e traffico, quelli di spaccio, l'associazione per produzione e traffico e l'associazione per spaccio. È il reato che incide nel 2005 dell'1, 26% sulle denunce laziali.

Nel 2005 le denunce diventano maggiori nei comuni non capoluogo il 50,8%, nel 2004 erano il 47,5%, mentre i comuni capoluogo vedono diminuire la percentuale del 3,5%.

Per le ragioni dette in precedenza è difficile comprendere bene questa realtà, una delle ipotesi che si potrebbe avanzare è relativa al fatto che il concentrarsi delle denunce e quindi dei traffici nelle province potrebbe corrispondere alla scoperta di mercati diversi e anche meno controllati o forse al radicamento nei paesi delle province di organizzazioni criminali locali in associazione con gruppi appartenenti alla 'ndrangheta e alla camorra che hanno una base comoda e solida in alcune zone "meno visibili" della nostra regione.

Lo spaccio risulta il reato maggiormente denunciato rispetto alla produzione e al traffico. Le denunce per associazione legate agli stupefacenti sono invece un numero esiguo. È noto però come il traffico di stupefacenti preveda sempre un'azione di gruppo; c'è necessità di avere un produttore, chi fa da mediatore, chi la acquista, chi la distribuisce e infine chi la spaccia. Quindi è difficile che si sia soli nel commettere questo reato, è altresì evidente come siano più a rischio di denuncia e di arresto coloro che sono gli ultimi anelli della catena, ossia gli spacciatori. Date le caratteristiche delle organizzazioni mafiose che gestiscono il traffico nella nostra regione, gli spacciatori una volta arrestati sono portati a tacere, ad occultare nomi e riferimenti di coloro che hanno fornito la droga, anche per il timore di eventuali ritorsioni. Spesso questi spacciatori sono extra comunitari.

Non è da sottovalutare la presenza nei traffici anche degli interessi di organizzazioni criminali straniere. Roma in particolare è un ottimo scalo per la droga proveniente dal Sud America e diretta verso altri mercati.

Nel comune di Roma si concentra la maggior parte delle denunce, il 45,3% nel 2005, anche se risultano in diminuzione rispetto al 2004 del 3,2% a vantaggio della provincia nella quale le denunce crescono del 9,5%, il 36,6% delle denunce nella regione.

Il mercato di Roma è una piazza dove trovano smercio tutte le tipologie di stupefacenti, in provincia, invece, la maggior parte delle denunce, in termini numerici e non di percentuale, risultano legate al reato di produzione e traffico.

Dopo Roma a incidere maggiormente sulle denunce del Lazio è la provincia di Latina, il 7,4% nel 2005, in particolare sono i comuni non capoluoghi quelli dove si concentrano il 6,1% delle segnalazioni. Segue Frosinone con il 5,2 % anche in questo caso il dato si concentra principalmente nei comuni non capoluogo, il 4,4% delle denunce del Lazio, principalmente per spaccio, con un aumento del 25,6% nel 2005. A Viterbo nel 2005 si concentrano invece il 3,9% delle segnalazioni, anche in questo caso principalmente nei comuni non capoluogo, ma a differenza delle altre province, benché non si parli di numeri molto alti, a Viterbo allo spaccio si affianca un dato non trascurabile riguardante la produzione e il traffico degli stupefacenti.

Tra i due anni le denunce legate agli stupefacenti nel Lazio non variano in maniera significativa, complessivamente aumentano del 2,9 %.

La tabella che segue mostra l'andamento delle denunce per reati legati al traffico di stupefacenti acquisite nel biennio 2004-2005. È interessante, in questo caso, in ragione della numerosità dei reati di questo tipo riscontrati nel Lazio nel periodo in esame, evidenziare nel dettaglio la percentuale di incidenza del traffico di stupefacenti sul totale dei delitti commessi nella nostra regione ed il tasso di variazione percentuale rispetto al 2004.

STUPEFACENTI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale stupef. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	27	31	0,9	1,58	14,8
Altri comuni della provincia di FR	121	152	4,4	1,69	25,6
Provincia di FROSINONE	148	183	5,2	1,67	23,6
Latina città	50	43	1,2	0,68	-14,0
Altri comuni della provincia di LT	190	214	6,1	1,60	12,6
Provincia di LATINA	240	257	7,4	1,31	7,1
Rieti città	33	24	0,7	1,49	-27,3
Altri comuni della provincia di RI	43	33	0,9	1,49	-23,3
Provincia di RIETI	76	57	1,6	1,49	-25,0
Roma città	1634	1581	45,3	0,82	-3,2
Altri comuni della provincia di ROMA	1169	1280	36,6	3,13	9,5
Provincia di ROMA	2803	2861	81,9	1,22	2,1
Viterbo città	38	41	1,2	1,38	7,9
Altri comuni della provincia di VT	91	94	2,7	1,63	3,3
Provincia di VITERBO	129	135	3,9	1,55	4,7
Capoluoghi di provincia	1.782	1.720	49,2	0,83	-3,5
Altri comuni del Lazio	1.614	1.773	50,8	2,49	9,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	1.762	1.912	54,7	2,28	8,5
LAZIO	3.396	3.493	100,0	1,26	2,9

§ 8.6. Riciclaggio

Il riciclaggio rientra tra quei reati per i quali si può parlare di un numero oscuro di dati che non vengono registrati. Attraverso attività illecite come il traffico degli stupefacenti o lo sfruttamento della prostituzione, ma anche le estorsioni e l'usura la criminalità organizzata ottiene dei guadagni che reinveste o nelle medesime attività o in altre "lecite": ad esempio centri commerciali o alberghi che rendono ancora più forte il radicamento nel territorio. Spesso le organizzazioni criminali utilizzano società di copertura o singoli prestanome. Questo rende ancora più complessa e lunga l'operazione che permette di risalire da un capitale investito all'investitore e alle modalità con cui è venuto in possesso di certe cospicue somme di denaro.

Per questo le denunce anche in questo caso non riescono a fotografare appieno la realtà.

Nel 2005 le segnalazioni per il reato di riciclaggio risultano essere solo lo 0,05 % delle denunce totali del Lazio, per il 56,1 % nei comuni capoluogo. E' un reato che dai dati risulta crescere tra il 2004 e il 2005 del 26,5%.

Le denunce si concentrano a Roma, il 45,3% nel comune e il 26,4% nelle città non capoluogo della provincia. Ovviamente nella capitale la criminalità organizzata trova più ambiti in cui investire e soprattutto più occasioni attraverso le quali occultare il denaro.

Le percentuali per le altre province sono piuttosto basse, ma anche in questo caso un numero un po' più rilevante lo troviamo a Latina che incide nel 2005 per il 17,6 % sulle segnalazioni totali per riciclaggio nel Lazio, in particolare le città capoluogo assommano il 10,8% delle denunce.

La tabella che segue riporta il numero delle denunce per il delitto di riciclaggio acquisite nel biennio 2004-2005 nella nostra regione.

RICICLAGGIO	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale riciclaggio 2005
Frosinone città	2	1	0,7
Altri comuni della provincia di FR	4	4	2,7
Provincia di FROSINONE	6	5	3,4
Latina città	3	10	6,8
Altri comuni della provincia di LT	7	16	10,8
Provincia di LATINA	10	26	17,6
Rieti città	0	1	0,7
Altri comuni della provincia di RI	0	4	2,7
Provincia di RIETI	0	5	3,4
Roma città	65	67	45,3
Altri comuni della provincia di ROMA	33	39	26,4
Provincia di ROMA	98	106	71,6
Viterbo città	2	4	2,7
Altri comuni della provincia di VT	1	2	1,4
Provincia di VITERBO	3	6	4,1
Capoluoghi di provincia	72	83	56,1
Altri comuni del Lazio	45	65	43,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	52	81	54,7
LAZIO	117	148	100,0

§ 8.7. *Usura*

I dati sull'usura a nostra disposizione dimostrano come ci sia uno scarto notevole tra il rilevamento ufficiale e la realtà.

Il rilevamento ufficiale mostra come l'usura sia del tutto inesistente nel Lazio, la realtà ci mostra esattamente il contrario.

I dati a nostra disposizione ci segnalano infatti una incidenza delle denunce per tale reato pari allo 0,01% con una diminuzione delle segnalazioni tra il 2004 e il 2005 del 47,6%. I numeri sono quasi tutti pari allo zero tranne a Roma che concentra come provincia il 63,6% delle denunce e come comune il 45,5%.

Tutto il contrario di ciò che segnalano le associazioni e gli sportelli che operano sul territorio per prevenire l'usura o aiutare le vittime.

L'usura come è emerso anche dal convegno "Liberarsi si può – una giornata sull'usura" organizzato dalla Presidenza della Regione Lazio e dalla Commissione consiliare sicurezza il 16 giugno 2006 è una delle emergenze del nostro territorio, la più difficile da analizzare proprio per l'assenza di dati sicuri che ne accertino la drammatica rilevanza.

Per questo occorrerà incrociare i dati ufficiali con quelli che emergono dalle associazioni.

Grazie alle segnalazioni di associazioni e sportelli attivi nel territorio sappiamo che purtroppo nel Lazio non è diffusa solo una forma di usura, ossia quella che colpisce le famiglie o in generale le singole persone in difficoltà economiche, ma sta crescendo anche il rischio usura per gli imprenditori e gli operatori economici che devono soddisfare esigenze di credito.

Qui c'è il salto di qualità che vede protagonista la criminalità organizzata. La mafia si occupa di usura non per limitarsi a usufruire dei guadagni derivanti dagli interessi, ma quando sa di poter strozzare a tal punto colui al quale ha prestato il denaro da poter impossessarsi dell'attività della vittima, magari anche per riciclare denaro sporco.

Purtroppo questa è una realtà che sta diffondendosi anche nel nostro territorio e non solo nel comune e nella provincia di Roma, anzi è un

fenomeno che viene segnalato nel sud pontino ma che nelle provincia Frosinone non è da sottovalutare.

Il problema quindi rischia di diventare un'emergenza sociale per tutti i cittadini della regione che ne sono vittima e un grave peso sulla nostra economia: un imprenditore sotto usura non gode di libertà imprenditoriale e le relazioni di concorrenza ne sono gravemente viziate.

Gli strumenti che finora sono stati messi in campo dal Comune, dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio hanno portato dei risultati. Gli sportelli antiracket e usura attivi nei quartieri dove a Roma è maggiormente sentito il problema, lo sportello provinciale e le associazioni che sul territorio regionale operano grazie al fondo previsto dalla legge regionale 23 del 2001 consentono ogni giorno a chi rischia o è vittima di questa morsa di vedere una via di uscita e forniscono anche un prezioso monitoraggio. Tuttavia anche i dati così esigui a nostra disposizione testimoniano di una difficoltà delle persone a denunciare, di un attenuarsi della fiducia delle vittime verso le istituzioni. La denuncia penale resta l'unica strada per liberare dall'oppressione e dalla subordinazione dell'usuraio.

Ciò deve far aumentare l'impegno delle amministrazioni locali a potenziare tutti gli strumenti di contrasto a disposizione e spingere a lanciare un appello alle istituzioni centrali affinché ristabiliscano i finanziamenti per il Fondo di prevenzione previsto dall'articolo 15 della legge 108 del 1996 e rimettano la lotta usura tra le priorità dell'attività di governo.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle denunce per il delitto di usura registrate, nel Lazio, nel biennio 2004-2005.

USURA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale usura 2005	
Frosinone città	1	2	9,1	
Altri comuni della provincia di FR	4	1	4,5	
Provincia di FROSINONE	5	3	13,6	
Latina città	1	0	0,0	
Altri comuni della provincia di LT	4	3	13,6	
Provincia di LATINA	5	3	13,6	
Rieti città	2	0	0,0	
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0	
Provincia di RIETI	2	0	0,0	
Roma città	20	10	45,5	
Altri comuni della provincia di ROMA	9	4	18,2	
Provincia di ROMA	29	14	63,6	
Viterbo città	0	1	4,5	
Altri comuni della provincia di VT	1	1	4,5	
Provincia di VITERBO	1	2	9,1	
Capoluoghi di provincia	24	13	59,1	
Altri comuni del Lazio	18	9	40,9	
LAZIO (Comune di Roma escluso)	22	12	54,5	
LAZIO	42	22	100,0	

§ 8.8. Estorsioni

L'estorsione è il delitto commesso da chi, costringendo altri con violenza o minacce a fare o a non fare qualcosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto; nel vocabolario criminale si traduce spesso come racket, considerando quel "fare e non fare" della definizione soprattutto il pagare o meno il "pizzo", una tangente per "mettere al sicuro" una propria attività economica o la salute personale e della propria famiglia. In realtà le estorsioni possono nascondere altre forme di richiesta per assicurarsi profitto: l'assunzione di una persona piuttosto di un altra, la concessione di permessi, eccetera.

La diversificazione delle richieste fa sì che ci si trovi davanti ad un altro reato per il quale è difficile arrivare ad avere un numero di denunce che possa descrivere la realtà. Solo grazie alla denuncia di chi ne è vittima o a seguito di accurate indagini si può provare l'esistenza del reato.

Guardando ai dati delle denunce è sempre Roma e la sua provincia a incidere maggiormente sul dato della Regione con il 68,2%, 48,4% nel comune di Roma nel quale però si segnala una diminuzione delle segnalazioni del 5,1%.

Le percentuali di altre due province, benché basate su numeri poco consistenti, testimoniano dell'esistenza del fenomeno anche a Frosinone, l'11,7% delle denunce laziali nel 2005 e a Latina il 9,6% soprattutto nei comuni non capoluogo. Rieti e Viterbo sembrano quasi non toccate dal fenomeno.

Tra il 2004 e il 2005 le denunce risultano diminuite nel Lazio del 15,7%.

La tabella che segue evidenzia il numero delle denunce per estorsione registrate nel biennio 2004-2005 nella nostra regione.

ESTORSIONI	Denunce 2004	Denunce estorsion 2005	
Frosinone città	7	10	2,9
Altri comuni della provincia di FR	45	30	8,7
Provincia di FROSINONE	52	40	11,7
Latina città	8	14	4,1
Altri comuni della provincia di LT	52	33	9,6
Provincia di LATINA	60	47	13,7
Rieti città	3	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	4	4	1,2
Provincia di RIETI	7	4	1,2
Roma città	175	166	48,4
Altri comuni della provincia di ROMA	94	68	19,8
Provincia di ROMA	269	234	68,2
Viterbo città	4	6	1,7
Altri comuni della provincia di VT	15	12	3,5
Provincia di VITERBO	19	18	5,2
Capoluoghi di provincia	197	196	57,1
Altri comuni del Lazio	210	147	42,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	232	177	51,6
LAZIO	407	343	100,0

§ 9. Reati di danneggiamento e incendi

§ 9.1. Il movente del reato fra vandalismo, vendetta ed intimidazione

I reati di danneggiamento comprendono i danneggiamenti, gli incendi e i danneggiamenti a seguito di incendio.

Il danneggiamento è messo in atto da una o più persona che danneggiano la proprietà altrui.

I reati di danneggiamento possono essere caratterizzati apparentemente da due aspetti, il primo è la vendetta, il secondo è il vandalismo. C'è una terza ragione legata ad un'attività tipica della mafia che colpisce la vittima nei beni materiali: case, macchine, terreni, eccetera.

È un campanello d'allarme della presenza di una organizzazione criminale locale o peggio di una organizzazione mafiosa che controlla un territorio.

Un danneggiamento o un incendio doloso può essere però anche risultato di un semplice atto vandalico, segnale di quel fenomeno conosciuto come bullismo. Bande di ragazzi che per noia o per spirito di emulazione misurano la propria forza o ribadiscono la propria appartenenza commettendo gesti di vandalismo come ad esempio dar fuoco ad un motorino.

Bisogna precisare che nelle denunce per danneggiamento rientra una vasta gamma di segnalazioni: dalla semplice graffiatura di uno sportello dell'auto all'incendio di un campo e che si tratta di un reato, che anche quando nasconde una forma di intimidazione mafiosa, viene denunciato, magari nascondendo l'eventuale sospetto. Quindi il numero è molto elevato.

La tabella che segue mostra l'andamento della macrocategoria dei delitti di danneggiamento e incendio nel biennio 2004-2005.

DANNEGGIAMENTI e INCENDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale danneg. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	195	226	1,0	11,52	15,9
Altri comuni della provincia di FR	1574	1497	8,4	16,65	-4,9
Provincia di FROSINONE	1769	1723	9,5	15,73	-2,6
Latina città	419	577	2,2	9,18	37,7
Altri comuni della provincia di LT	1424	1729	7,6	12,91	21,4
Provincia di LATINA	1843	2306	9,9	11,72	25,1
Rieti città	248	239	1,3	14,80	-3,6
Altri comuni della provincia di RI	390	434	2,1	19,58	11,3
Provincia di RIETI	638	673	3,4	17,57	5,5
Roma città	10249	12180	55,0	6,30	18,8
Altri comuni della provincia di ROMA	2997	3536	16,1	8,66	18,0
Provincia di ROMA	13246	15716	71,1	6,71	18,6
Viterbo città	283	427	1,5	14,41	50,9
Altri comuni della provincia di VT	857	952	4,6	16,52	11,1
Provincia di VITERBO	1140	1379	6,1	15,80	21,0
Capoluoghi di provincia	11.394	13.649	61,1	6,62	19,8
Altri comuni del Lazio	7.242	8.148	38,9	11,44	12,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	8.387	9.617	45,0	11,44	14,7
LAZIO	18.636	21.797	100,0	7,86	17,0



§ 9.2. <u>Danneggiamenti</u>

Nel Lazio le denunce per daneggiamento nel 2005 rappresentano il 7,3% dei delitti denunciati con un aumento del 16,5% rispetto al 2004.

Tra le province il primato spetta a Roma con il 73,8% delle denunce dell'intera regione, segue la provincia di Latina con il 9,6%, Frosinone con il 7,7%, Viterbo con il 6% per chiudere con Rieti con il 3%. Ad eccezione

di Roma che prevale come città capoluogo, nelle altre province gli episodi di danneggiamento si verificano più nei comuni non capoluogo.

La tabella che segue mostra l'andamento della delittuosità con riguardo specifico al reato di danneggiamento nel biennio 2004-2005. Appare opportuno evidenziare, in ragione dell'alto numero dei reati di danneggiamento registrati, la percentuale di incidenza della fattispecie sul totale dei delitti ed il tasso percentuale di variazione annuale.

DANNEGGIAMENTI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale danneg. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	188	218	1,1	11,11	16,0
Altri comuni della provincia di FR	1371	1340	6,6	14,90	-2,3
Provincia di FROSINONE	1559	1558	7,7	14,22	-0,1
Latina città	382	523	2,6	8,32	36,9
Altri comuni della provincia di LT	1178	1419	7,0	10,60	20,5
Provincia di LATINA	1560	1942	9,6	9,87	24,5
Rieti città	242	232	1,1	14,37	-4,1
Altri comuni della provincia di RI	337	374	1,8	16,88	11,0
Provincia di RIETI	579	606	3,0	15,82	4,7
Roma città	9932	11692	57,5	6,05	17,7
Altri comuni della provincia di ROMA	2817	3308	16,3	8,10	17,4
Provincia di ROMA	12749	15000	73,8	6,41	17,7
Viterbo città	258	394	1,9	13,29	52,7
Altri comuni della provincia di VT	741	832	4,1	14,44	12,3
Provincia di VITERBO	999	1226	6,0	14,05	22,7
Capoluoghi di provincia	11.002	13.059	64,2	6,33	18,7
Altri comuni del Lazio	6.444	7.273	35,8	10,21	12,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	7.514	8.640	42,5	10,28	15,0
LAZIO	17.446	20.332	100,0	7,33	16,5

§ 9.3. Incendi

Gli incendi frutto di atti vandalici, ma anche gesti di incivile distrazione, una sigaretta tra le sterpaglie o un fornelletto da campeggio lasciato acceso potrebbero essere il contenuto di quel 30,6% di denunce che nel 2005 provengono dalla provincia di Latina, nota zona nella quale d'estate si concentra il turismo nella regione, motivazione che potrebbe spiegare anche la concentrazione in particolare nei comuni non capoluogo il 26,8% delle denunce.

I dati di questa zona potrebbero suggerire anche una terza motivazione, oltre alla vendetta mafiosa e all'atto vandalico: si brucia per potere avere

libertà di costruire laddove si è bruciato. Il dato verrebbe così ad intrecciarsi a quello riguardanti gli abusi edilizi che purtroppo segnalano il Lazio tra le prime regioni in Italia. Un fenomeno che negli ultimi anni investe in particolare il sud pontino.

Le denunce che aumentano del 37% dal 2004 al 2005 spingono a sollecitare le autorità locali della zona a mostrare un'attenzione particolare al problema.

Un'altra provincia particolarmente colpita dagli incendi è la provincia di Frosinone, il 14,3% delle denunce nel 2005: quasi tutte, il 13,7 %, nei comuni non capoluogo.

C'è da precisare che spesso le denunce in alcune zone agricole della regione scattano d'ufficio: ad esempio se si bruciano delle sterpaglie e si raggiunge con il fuoco il campo del vicino.

Anche la provincia di Viterbo segna per questo reato il 12% delle denunce, anche in questo caso principalmente nei comuni non capoluogo.

La tabella che segue mostra il dato relativo all'ammontare dei delitti di incendio registrati nel biennio 2004-2005 nella nostra regione.

INCENDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale incendi 2005
Frosinone città	3	6	0,6
Altri comuni della provincia di FR	180	139	13,7
Provincia di FROSINONE	183	145	14,3
Latina città	29	39	3,8
Altri comuni della provincia di LT	198	272	26,8
Provincia di LATINA	227	311	30,6
Rieti città	4	4	0,4
Altri comuni della provincia di RI	51	58	5,7
Provincia di RIETI	55	62	6,1
Roma città	159	216	21,3
Altri comuni della provincia di ROMA	124	159	15,7
Provincia di ROMA	283	375	36,9
Viterbo città	21	21	2,1
Altri comuni della provincia di VT	101	101	10,0
Provincia di VITERBO	122	122	12,0
Capoluoghi di provincia	216	286	28,2
Altri comuni del Lazio	654	729	71,8
LAZIO (Comune di Roma escluso)	711	799	78,7
LAZIO	870	1.015	100,0

La provincia di Roma incide per il 36,9% con Roma città al 21,3% che ha registrato un aumento tra il 2004 e il 2005 del 35,8% forse anche grazie alle gesta dell'incendiario denominato "Nerone" e dei suoi epigoni che hanno dato alle fiamme negli ultimi mesi del 2005 numerose macchine e motorini, spargendo il panico in alcune zone di Roma. Purtroppo il fenomeno non è ancora completamente debellato.

§ 9.4. Danneggiamenti a seguito di incendi

A Roma nel 2005 sono stati denunciati il 60,4% dei danneggiamenti a seguito di incendi con un aumento rispetto al 2004 del 72,2%.

Le denunce per tale reato in tutto il Lazio sono aumentate del 40,6%

Tuttavia un dato potrebbe risultare interessante, sia nella provincia di Latina, sia in quella di Frosinone nelle quali si concentra un elevato numero di denunce per incendi, se ne registra un numero molto basso riguardante quelle per danneggiamenti a seguito di incendi. A Latina solo l'11,8 e a Frosinone il 4,4% delle denunce totali del Lazio.

Nella tabella che segue si descrive l'andamento delle denunce pervenute nel Lazio per reati di danneggiamento seguito da incendi.

REATI DI DANNEGGIAMENTO A SEGUITO DI INCENDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.dann.inc. 2005
Frosinone città	4	2	0,4
Altri comuni della provincia di FR	23	18	4,0
Provincia di FROSINONE	27	20	4,4
Latina città	8	15	3,3
Altri comuni della provincia di LT	48	38	8,4
Provincia di LATINA	56	53	11,8
Rieti città	2	3	0,7
Altri comuni della provincia di RI	2	2	0,4
Provincia di RIETI	4	5	1,1
Roma città	158	272	60,4
Altri comuni della provincia di ROMA	56	69	15,3
Provincia di ROMA	214	341	75,8
Viterbo città	4	12	2,7
Altri comuni della provincia di VT	15	19	4,2
Provincia di VITERBO	19	31	6,9
Capoluoghi di provincia	176	304	67,6
Altri comuni del Lazio	144	146	32,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	162	178	39,6
LAZIO	320	450	100,0

§ 10. Altri delitti

Nella tabella che segue viene indicato l'ammontare di tutti i restanti delitti, non ricompresi nell'ambito delle macrocategorie analizzate, che sono stati perpetrati nel Lazio nel 2004 e nel 2005.

ALTRI DELITTI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale altri delitti 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	410	327	1,1	16,67	-20,2
Altri comuni della provincia di FR	1703	1762	5,7	19,59	3,5
Provincia di FROSINONE	2113	2089	6,8	19,07	-1,1
Latina città	1088	935	3,0	14,87	-14,1
Altri comuni della provincia di LT	2411	2359	7,7	17,62	-2,2
Provincia di LATINA	3499	3294	10,7	16,74	-5,9
Rieti città	264	287	0,9	17,77	8,7
Altri comuni della provincia di RI	433	453	1,5	20,44	4,6
Provincia di RIETI	697	740	2,4	19,32	6,2
Roma città	13345	16528	53,9	8,55	23,9
Altri comuni della provincia di ROMA	5978	6708	21,9	16,42	12,2
Provincia di ROMA	19323	23236	75,7	9,92	20,3
Viterbo città	391	391	1,3	13,19	0,0
Altri comuni della provincia di VT	856	929	3,0	16,12	8,5
Provincia di VITERBO	1247	1320	4,3	15,13	5,9
Capoluoghi di provincia	15.498	18.468	60,2	8,96	19,2
Altri comuni del Lazio	11.381	12.211	39,8	17,15	7,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	13.534	14.151	46,1	16,84	4,6
LAZIO	26.879	30.679	100,0	11,06	14,1



§ 11. Conclusioni

I dati soprariportati confermano come la reiterazione di episodi di microcriminalità continui a destare, soprattutto in talune realtà del Lazio, un comprensibile allarme sociale.

L'accresciuto impegno delle forze dell'ordine ha consentito di frenare solo in parte l'insorgenza di manifestazioni delittuose che, al di là della loro oggettiva offensività, determinano un forte impatto sulla percezione soggettiva d'insicurezza da parte dei cittadini.

A prescindere dal riscontro numerico dei delitti commessi nel 2004 e nel 2005, si deve, infatti, tener conto di un elemento che non appare nella statistica ufficiale ma che è parimenti importante.

Nella dimensione del sentimento collettivo ed individuale di "percezione dell'insicurezza" va colto uno dei principali fattori attraverso il quale misurare il benessere delle nostre comunità, nella consapevolezza che questo parametro è connesso solo in parte al dato oggettivo delle manifestazioni criminose e che esso è, anzi, più strettamente legato agli stili di vita, al ruolo dei *mass media*, alle caratteristiche di personalità, ai pregiudizi culturali ecc. Fattori che sfuggono ai (limitati) riscontri empirici della presente analisi statistica ma che sono abbondantemente noti ed immediatamente intelligibili da ogni decisore politico.

La prima risposta che gli Enti Locali - ed in particolare la Regione Lazio - sono chiamati a dare per arginare la minaccia concreta della criminalità e, con essa, il dilagare incontrollato di quei "luoghi comuni" che esasperano e mistificano la reale incidenza della malavita sul nostro territorio, non può non essere di natura propriamente socioculturale.

Va compresa l'entità del mutamento che, sulla spinta della crescita complessiva della capitale, ha progressivamente cambiato il volto delle principali città del Lazio che fanno, oggi, da cornice all'incedere di società convulse, da nodo di collegamento di esistenze che possono solo sfiorarsi, da bacini di interessi che tendono a misurarsi col solo metro del denaro e della competitività.

Gli *habitat* urbani si sono consolidati quali sistemi umani e relazionali sempre più complessi, esigenti ed indocili, in cui la proliferazione dei

soggetti tende a determinare, anche e soprattutto, una proliferazione dei rapporti di forza fra gli individui ed i gruppi sociali. Spetta proprio alle Istituzioni pubbliche gestire, nel rispetto della legalità, un simile fermento sociale che anima, nel bene ma anche nel male, tutte le piccole e grandi realtà del Lazio.

S'intuisce allora come e perché il problema della sicurezza/insicurezza dei cittadini abbia destato negli ultimi anni una particolare attenzione da parte degli analisti, degli organi di informazione, dell'opinione pubblica.

Con il fuoco delle *banlieues* parigine si è, di fatto, acceso un dibattito particolarmente vivace sulle politiche per la sicurezza (anche) delle nostre aree urbane, sulla gestione dei conflitti sociali, sui modelli più efficaci di prevenzione e contrasto della micro e macro criminalità, sulla tutela delle persone nel loro spazio quotidiano di vita.

I contributi degli urbanisti, dei sociologi e dei criminologi descrivono modelli di città che non sono più semplici "contenitori" ma un insieme di elementi organizzativi e strutturali che creano un tessuto relazionale che deve essere basato su significati e su regole condivise.

Questo mutamento di prospettiva segna il passaggio epocale da un tradizionale modello di *governo* ad una più opportuna *governance* della sicurezza urbana che postula un'azione istituzionale integrata sotto il triplice profilo della **prevenzione giovanile** (con iniziative tese a favorire adeguate politiche sociali per i cosiddetti "minori a rischio"); sociale (con azioni volte a migliorare le condizioni di vita nei quartieri, l'edilizia popolare, il livello di disoccupazione ecc.); situazionale (con l'adozione di misure di sostegno ai cittadini per interventi materiali finalizzati a ridurre le occasione di commissione di reati).

I problemi - anche di ordine pubblico - che discendono dal non facile inserimento delle comunità di **extracomunitari** e di **nomadi** negli insediamenti urbani e suburbani delle città del Lazio devono essere affrontati, con questo spirito, senza atteggiamenti di pregiudiziale chiusura ed ostilità ma, al contrario, con la capacità di coinvolgere residenti ed immigrati in percorsi comuni di conoscenza, dialogo, partecipazione alla cittadinanza.

L'impegno per contenere *a priori* ogni volontà, più o meno latente, di discriminazione razziale, sessuale e sociale ha, del resto, opportunamente ispirato alcune scelte strategiche della Regione Lazio.

Le iniziative di **educazione alla legalità, alla multiculturalità ed alla multietnicità** realizzate in diverse località della nostra regione hanno contributo ad impedire, sin qui, la creazione di nuovi "ghetti" culturali, prima ancora che fisici, all'interno delle singole comunità urbane, laddove più facilmente crescono i fenomeni dell'emarginazione sociale, della violenza e della criminalità.

Agli occhi di troppe persone, tuttavia, gli extracomunitari rappresentano ancora il volto di una povertà che si vorrebbe con forza allontanare da sé e dal proprio quartiere. In questa concezione, lo straniero viene percepito come un "nemico interno", il responsabile di un inarrestabile degrado urbano e dell'abbassamento della qualità della vita, come colui che "pretende di far valere" le proprie aspirazioni e/o la propria identità religiosa in un ordine sociale che "non gli appartiene".

La sfida che è insita nel modello di città-multiculturale su cui ha investito molto anche la Regione Lazio si può e si deve vincere, allora, favorendo anzitutto il superamento di ogni forma di diffidenza, di ogni atavico pregiudizio, di ogni motivo di intolleranza fra quanti vivono nel nostro territorio regionale.

Eppure mai come in questi ultimi anni, sembra essere maturata una rinnovata sensibilità sulle grandi questioni della convivenza civile e della legalità.

Le legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, così come modificata dalle L.R. n. 5 del 2005 e n. 4 del 2006, rimane la piattaforma normativa principale sulla quale si articolano le politiche della sicurezza e la promozione della cultura della legalità della Regione Lazio.

Nel rispetto delle proprie competenze, la Regione Lazio si è fatta carico di garantire una serie di finanziamenti per la creazione di un vero e proprio sistema regionale integrato di sicurezza.

Appositi fondi vengono annualmente attribuiti per sostenere opere di riqualificazione di aree urbane degradate e con elevato rischio di criminalità; iniziative di carattere educativo-sociale dirette alla prevenzione

o alla individuazione di abusi su minori, nonché alla prevenzione di situazioni di disagio o di devianza minorile; azioni di supporto al controllo del territorio che contemplino, fra l'altro, l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati (come la videosorveglianza); opere di ristrutturazione dei beni immobiliari confiscati alla criminalità organizzata al fine di consentirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali per la legalità, la sicurezza e la prevenzione del disagio sociale.

All'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità è attribuito, da ultimo, il compito specifico di promuovere la sottoscrizione di protocolli di intesa tra la Regione ed i vari soggetti pubblici in modo da disciplinare le modalità di acquisizione dei dati relativi ai beni confiscati alla criminalità organizzata nel nostro territorio regionale, ai sensi della legge n. 575/1991, con l'intento di restituirli rapidamente ai comuni e alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle comunità terapeutiche e ai centri di recupero e cura di tossicodipendenti.

L'istituzione della figura del **garante dei diritti dei detenuti del Lazio** costituisce un ulteriore riscontro dell'estrema attenzione che viene riservata all'universo carcerario. La Regione Lazio si è dotata, in tal modo, di uno strumento del tutto originale e quanto mai utile a tutela di quanti sono detenuti nelle carceri della nostra regione. A loro vanno assicurati tutti i mezzi necessari e persone pienamente competenti per sostenere un percorso rieducativo che sia concretamente funzionale al pieno reinserimento sociale del reo.

Al decisore politico, al quale viene trasmessa questa prima relazione dell'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio, spetta di elaborare nuovi progetti per la prevenzione dei reati, la tutela delle vittime, il recupero dei delinquenti. In una sola espressione: per il bene della persona e per il miglioramento del suo ambiente di vita. Perché il criminale rimane, ancor oggi, lo specchio delle dinamiche esistenziali di una comunità intera di cui, per molti versi, riproduce le mete essenziali quelle concretamente ambite e non quelle per lo più solo predicate - al cui raggiungimento il "malavitoso" tende con mezzi alternativi e, per l'appunto, illeciti.

Nel momento i dati statistici, nella loro "freddezza", tracciano il profilo della delinquenza nel Lazio, sembra perciò delinearsi in maniera sempre più nitida il volto di una società complessa ancora lacerata da profonde contraddizioni. Ed è anch'essa un'immagine tutt'altro che rassicurante.

Appendice

Per comodità di lettura, si riportano nuovamente in appendice le tabelle relative ai delitti registrati nel Lazio nel biennio 2004-2005.

DATI STATISTICI GENERALI

TOTALE DELITTI DENUNCIATI NEL LAZIO

	ANNO	2004		ANNO	2005	
	DELITTI	% SUL TOTALE DELITTI LAZIO		DELITTI	% SUL TOTALE DELITTI LAZIO	VARIAZIONE PERCENTUALE 2004-2005
Provincia	7.007	0.00	Provincia	0.700	0.45	44.04
VITERBO	7.837	3,06	VITERBO	8.726	3,15	11,34
Viterbo città Altri comuni della	2.345	0,92	Viterbo città Altri comuni della	2.964	1,07	26,40
provincia di VT	5.492	2,15	provincia di VT	5.762	2,08	4,92
Provincia RIETI	3.823	1,49	Provincia RIETI	3.831	1,38	0,21
Rieti città	1.737	0,68	Rieti città	1.615	0,58	-7,02
Altri comuni della provincia di RI	2.086	0,82	Altri comuni della provincia di RI	2.216	0,80	6,23
Provincia ROMA	214.502	83,87	Provincia ROMA	234.186	84,43	9,18
Roma città	176.383	68,97	Roma città	193.338	69,70	9,61
Altri comuni della provincia di RM	38.119	14,90	Altri comuni della provincia di RM	40.848	14,73	7,16
Provincia LATINA	18.337	7,17	Provincia LATINA	19.678	7,09	7,31
Latina città	5.875	2,30	Latina città	6.287	2,27	7,01
Altri comuni della provincia di LT	12.462	4,87	Altri comuni della provincia di LT	13.391	4,83	7,45
Provincia FROSINONE	11.248	4,40	Provincia FROSINONE	10.955	3,95	-2,60
Frosinone città	1.962	0,77	Frosinone città	1.962	0,71	0,00
Altri comuni della provincia di FR	9.286	3,63	Altri comuni della provincia di FR	8.993	3,24	-3,16
LAZIO (Comune di Roma escluso)	79.364	31,03	LAZIO (Comune di Roma escluso)	84.038	30,30	5,89
LAZIO	255.747	100,00	LAZIO	277.376	100,00	8,46
Capoluoghi di provincia del	100 202	72.62	Capoluoghi di provincia del	206 166	74.22	0.40
LAZIO Altri comuni	188.302	73,63	LAZIO Altri comuni	206.166	74,33	9,49
del LAZIO	67.445	26,37	del LAZIO	71.210	25,67	5,58

INDICI DI DELITTUOSITA' NEL LAZIO

ANNO 2005

	DELITTI	POPOLAZIONE 2005	Indice di delittuosità
Provincia VITERBO	8.726	301.263	289,65
Viterbo città	2.964	60.407	490,68
Altri comuni della provincia di VT	5.762	240.857	239,23
Provincia RIETI	3.831	153.874	248,97
Rieti città	1.615	46.966	343,87
Altri comuni della provincia di RI	2.216	106.908	207,28
Provincia ROMA	234.186	3.817.639	613,43
Roma città	193.338	2.546.558	759,21
Altri comuni della provincia di RM	40.848	1.271.081	321,36
Provincia LATINA	19.678	522.287	376,77
Latina città	6.287	112.457	559,06
Altri comuni della provincia di LT	13.391	409.830	326,75
Provincia FROSINONE	10.955	489.652	223,73
Frosinone città	1.962	48.763	402,36
Altri comuni della provincia di FR	8.993	440.890	203,97
LAZIO (Comune di Roma escluso)	84.038	2.738.157	306,91
LAZIO	277.376	5.284.715	524,86
Capoluoghi di provincia del LAZIO	206.166	2.815.150	732,34
Altri comuni del LAZIO	71.210	2.469.565	288,35

COMPARAZIONE INDICI DI DELITTUOSITA'

2004-2005

	ANNO	2004			ANNO	2005	
	DELITTI	POPOLAZIONE	Indice di delittuosità		DELITTI	POPOLAZIONE	Indice di delittuosità
Provincia VITERBO	7.837	299.830	261,38	Provincia VITERBO	8.726	301.263	289,65
Viterbo città	2.345	60.537	387,37	Viterbo città	2.964	60.407	490,68
Altri comuni della provincia di VT	5.492	239.293	229,51	Altri comuni della provincia di VT	5.762	240.857	239,23
Provincia RIETI	3.823	153.258	249,45	Provincia RIETI	3.831	153.874	248,97
Rieti città	1.737	46.834	370,88	Rieti città	1.615	46.966	343,87
Altri comuni della provincia di RI	2.086	106.424	196,01	Altri comuni della provincia di RI	2.216	106.908	207,28
Provincia ROMA	214.502	3.807.992	563,29	Provincia ROMA	234.186	3.817.639	613,43
Roma città	176.383	2.553.873	690,65	Roma città	193.338	2.546.558	759,21
Altri comuni della provincia di RM	38.119	1.254.119	303,95	Altri comuni della provincia di RM	40.848	1.271.081	321,36
Provincia LATINA	18.337	519.850	352,74	Provincia LATINA	19.678	522.287	376,77
Latina città	5.875	111.946	524,81	Latina città	6.287	112.457	559,06
Altri comuni della provincia di LT	12.462	407.904	305,51	Altri comuni della provincia di LT	13.391	409.830	326,75
Provincia FROSINONE	11.248	489.042	230,00	Provincia FROSINONE	10.955	489.652	223,73
Frosinone città	1.962	48.793	402,11	Frosinone città	1.962	48.763	402,36
Altri comuni della provincia di FR	9.286	440.249	210,93	Altri comuni della provincia di FR	8.993	440.890	203,97
LAZIO (Comune di Roma escluso)	79.364	2.716.099	292,20	LAZIO (Comune di Roma escluso)	84.038	2.738.157	306,91
LAZIO	255.747	5.269.972	485,29	LAZIO	277.376	5.284.715	524,86
Capoluoghi di provincia del LAZIO	188.302	2.821.983	667,27	Capoluoghi di provincia del LAZIO	206.166	2.815.150	732,34
Altri comuni del LAZIO	67.445	2.447.989	275,51	Altri comuni del LAZIO	71.210	2.469.565	288,35

VARIAZIONE PERCENTUALE DEI REATI NEL LAZIO 2004-2005

	ANNO	2004		ANNO		VARIAZIONE
	DELITTI	% SUL TOTALE DELITTI LAZIO		DELITTI	% SUL TOTALE DELITTI LAZIO	PERCENTUALE 2004-2005
Provincia VITERBO	7.837	3,06	Provincia VITERBO	8.726	3,15	11,34
Viterbo città	2.345	0,92	Viterbo città	2.964	1,07	26,40
Altri comuni della provincia di VT	5.492	2,15	Altri comuni della provincia di VT	5.762	2,08	4,92
Provincia RIETI	3.823	1,49	Provincia RIETI	3.831	1,38	0,21
Rieti città	1.737	0,68	Rieti città	1.615	0,58	-7,02
Altri comuni della provincia di RI	2.086	0,82	Altri comuni della provincia di RI	2.216	0,80	6,23
Provincia ROMA	214.502	83,87	Provincia ROMA	234.186	84,43	9,18
Roma città	176.383	68,97	Roma città	193.338	69,70	9,61
Altri comuni della provincia di RM	38.119	14,90	Altri comuni della provincia di RM	40.848	14,73	7,16
Provincia LATINA	18.337	7,17	Provincia LATINA	19.678	7,09	7,31
Latina città	5.875	2,30	Latina città	6.287	2,27	7,01
Altri comuni della provincia di LT	12.462	4,87	Altri comuni della provincia di LT	13.391	4,83	7,45
Provincia FROSINONE	11.248	4,40	Provincia FROSINONE	10.955	3,95	-2,60
Frosinone città	1.962	0,77	Frosinone città	1.962	0,71	0,00
Altri comuni della provincia di FR	9.286	3,63	Altri comuni della provincia di FR	8.993	3,24	-3,16
LAZIO (Comune di Roma escluso)	79.364	31,03	LAZIO (Comune di Roma escluso)	84.038	30,30	5,89
LAZIO	255.747	100,00	LAZIO	277.376	100,00	8,46
Capoluoghi di provincia del LAZIO	188.302	73,63	Capoluoghi di provincia del LAZIO	206.166	74,33	9,49
Altri comuni del LAZIO	67.445	26,37	Altri comuni del LAZIO	71.210	25,67	5,58

MACROCATEGORIE DI REATI

REATI CONTRO LA VITA

REATI CONTRO LA VITA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.c. la vita 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	1	3	0,9	0,15	200,0
Altri comuni della provincia di FR	24	29	8,4	0,32	20,8
Provincia di FROSINONE	25	32	9,2	0,29	28,0
Latina città	20	18	5,2	0,29	-10,0
Altri comuni della provincia di LT	40	43	12,4	0,32	7,5
Provincia di LATINA	60	61	17,6	0,31	1,7
Rieti città	1	2	0,6	0,12	100,0
Altri comuni della provincia di RI	8	6	1,7	0,27	-25,0
Provincia di RIETI	9	8	2,3	0,21	-11,1
Roma città	156	150	43,2	0,08	-3,8
Altri comuni della provincia di ROMA	97	64	18,4	0,16	-34,0
Provincia di ROMA	253	214	61,7	0,09	-15,4
Viterbo città	8	10	2,9	0,34	25,0
Altri comuni della provincia di VT	20	22	6,3	0,38	10,0
Provincia di VITERBO	28	32	9,2	0,37	14,3
Capoluoghi di provincia	186	183	52,7	0,09	-1,6
Altri comuni del Lazio	189	164	47,3	0,23	-13,2
LAZIO (Comune di Roma escluso)	219	197	56,8	0,23	-10,0
LAZIO	375	347	100,0	0,13	-7,5

REATI DELLA CONFLITTUALITA' QUOTIDIANA

REATI DELLA CONFLITTUALITA' QUOTIDIANA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.conf.quot. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	89	118	1,2	6,01	32,6
Altri comuni della provincia di FR	1631	1454	14,5	16,17	-10,9
Provincia di FROSINONE	1720	1572	15,7	14,35	-8,6
Latina città	579	618	6,2	9,83	6,7
Altri comuni della provincia di LT	1404	1219	12,2	9,10	-13,2
Provincia di LATINA	1983	1837	18,3	9,34	-7,4
Rieti città	190	192	1,9	11,89	1,1
Altri comuni della provincia di RI	228	255	2,5	11,51	11,8
Provincia di RIETI	418	447	4,5	11,67	6,9
Roma città	2628	2850	28,5	1,47	8,4
Altri comuni della provincia di ROMA	2371	2474	24,7	6,06	4,3
Provincia di ROMA	4999	5324	53,2	2,27	6,5
Viterbo città	177	206	2,1	6,95	16,4
Altri comuni della provincia di VT	578	628	6,3	10,90	8,7
Provincia di VITERBO	755	834	8,3	9,56	10,5
Capoluoghi di provincia	3.663	3.984	39,8	1,93	8,8
Altri comuni del Lazio	6.212	6.030	60,2	8,47	-2,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	7.247	7.164	71,5	8,52	-1,1
LAZIO	9.875	10.014	100,0	3,61	1,4

REATI A SFONDO SESSUALE

REATI A SFONDO SESSUALE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.sessuali 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	3	4	1,0	0,20	33,3
Altri comuni della provincia di FR	22	32	7,6	0,36	45,5
Provincia di FROSINONE	25	36	8,6	0,33	44,0
Latina città	5	13	3,1	0,21	160,0
Altri comuni della provincia di LT	39	26	6,2	0,19	-33,3
Provincia di LATINA	44	39	9,3	0,20	-11,4
Rieti città	7	2	0,5	0,12	-71,4
Altri comuni della provincia di RI	9	7	1,7	0,32	-22,2
Provincia di RIETI	16	9	2,1	0,23	-43,8
Roma città	186	235	56,1	0,12	26,3
Altri comuni della provincia di ROMA	61	72	17,2	0,18	18,0
Provincia di ROMA	247	307	73,3	0,13	24,3
Viterbo città	2	10	2,4	0,34	400,0
Altri comuni della provincia di VT	17	18	4,3	0,31	5,9
Provincia di VITERBO	19	28	6,7	0,32	47,4
Capoluoghi di provincia	203	264	63,0	0,13	30,0
Altri comuni del Lazio	148	155	37,0	0,22	4,7
LAZIO (Comune di Roma escluso)	165	184	43,9	0,22	11,5
LAZIO	351	419	100,0	0,15	19,4

REATI PREDATORI

REATI PREDATORI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.predatori 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	1176	1199	0,6	61,11	2,0
Altri comuni della provincia di FR	3994	3874	1,9	43,08	-3,0
Provincia di FROSINONE	5170	5073	2,5	46,31	-1,9
Latina città	3529	3919	1,9	62,33	11,1
Altri comuni della provincia di LT	6562	7351	3,6	54,90	12,0
Provincia di LATINA	10091	11270	5,5	57,27	11,7
Rieti città	895	822	0,4	50,90	-8,2
Altri comuni della provincia di RI	915	988	0,5	44,58	8,0
Provincia di RIETI	1810	1810	0,9	47,25	0,0
Roma città	144486	155896	76,3	80,63	7,9
Altri comuni della provincia di ROMA	24095	25472	12,5	62,36	5,7
Provincia di ROMA	168581	181368	88,8	77,45	7,6
Viterbo città	1391	1802	0,9	60,80	29,5
Altri comuni della provincia di VT	2944	3011	1,5	52,26	2,3
Provincia di VITERBO	4335	4813	2,4	55,16	11,0
Capoluoghi di provincia	151.477	163.638	80,1	79,37	8,0
Altri comuni del Lazio	38.510	40.696	19,9	57,15	5,7
LAZIO (Comune di Roma escluso)	45.501	48.438	23,7	57,64	6,5
LAZIO	189.987	204.334	100,0	73,67	7,6

REATI INDIVIDUATI ATTRAVERSO L'ATTIVITA' DELLE FORZE DELL'ORDINE

REATI INDIVIDUATI ATTRAVERSO L'ATTIVITA' DELLE FORZE DELL'ORDINE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.ind.f.o. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	77	69	0,8	3,52	-10,4
Altri comuni della provincia di FR	276	293	3,3	3,26	6,2
Provincia di FROSINONE	353	362	4,0	3,30	2,5
Latina città	218	173	1,9	2,75	-20,6
Altri comuni della provincia di LT	502	589	6,5	4,40	17,3
Provincia di LATINA	720	762	8,5	3,87	5,8
Rieti città	127	67	0,7	4,15	-47,2
Altri comuni della provincia di RI	98	62	0,7	2,80	-36,7
Provincia di RIETI	225	129	1,4	3,37	-42,7
Roma città	4925	5108	56,7	2,64	3,7
Altri comuni della provincia di ROMA	2336	2368	26,3	5,80	1,4
Provincia di ROMA	7261	7476	82,9	3,19	3,0
Viterbo città	87	103	1,1	3,48	18,4
Altri comuni della provincia di VT	195	181	2,0	3,14	-7,2
Provincia di VITERBO	282	284	3,2	3,25	0,7
Capoluoghi di provincia	5.434	5.520	61,2	2,68	1,6
Altri comuni del Lazio	3.407	3.493	38,8	4,91	2,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	3.916	3.905	43,3	4,65	-0,3
LAZIO	8.841	9.013	100,0	3,25	1,9

REATI INDICATORI DELLA PRESENZA DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

REATI INDICATORI DELLA PRESENZA DELLA CRIMINALITA'ORGANIZZATA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.crim.org. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	11	16	2,1	0,82	45,5
Altri comuni della provincia di FR	62	52	6,7	0,58	-16,1
Provincia di FROSINONE	73	68	8,8	0,62	-6,8
Latina città	17	34	4,4	0,54	100,0
Altri comuni della provincia di LT	80	75	9,7	0,56	-6,3
Provincia di LATINA	97	109	14,1	0,55	12,4
Rieti città	5	4	0,5	0,25	-20,0
Altri comuni della provincia di RI	5	11	1,4	0,50	120,0
Provincia di RIETI	10	15	1,9	0,39	50,0
Roma città	408	391	50,6	0,20	-4,2
Altri comuni della provincia di ROMA	184	154	19,9	0,38	-16,3
Provincia di ROMA	592	545	70,5	0,23	-7,9
Viterbo città	6	15	1,9	0,51	150,0
Altri comuni della provincia di VT	25	21	2,7	0,36	-16,0
Provincia di VITERBO	31	36	4,7	0,41	16,1
Capoluoghi di provincia	447	460	59,5	0,22	2,9
Altri comuni del Lazio	356	313	40,5	0,44	-12,1
LAZIO (Comune di Roma escluso)	395	382	49,4	0,45	-3,3
LAZIO	803	773	100,0	0,28	-3,7

DANNEGGIAMENTI E INCENDI

DANNEGGIAMENTI e INCENDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale danneg. 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	195	226	1,0	11,52	15,9
Altri comuni della provincia di FR	1574	1497	8,4	16,65	-4,9
Provincia di FROSINONE	1769	1723	9,5	15,73	-2,6
Latina città	419	577	2,2	9,18	37,7
Altri comuni della provincia di LT	1424	1729	7,6	12,91	21,4
Provincia di LATINA	1843	2306	9,9	11,72	25,1
Rieti città	248	239	1,3	14,80	-3,6
Altri comuni della provincia di RI	390	434	2,1	19,58	11,3
Provincia di RIETI	638	673	3,4	17,57	5,5
Roma città	10249	12180	55,0	6,30	18,8
Altri comuni della provincia di ROMA	2997	3536	16,1	8,66	18,0
Provincia di ROMA	13246	15716	71,1	6,71	18,6
Viterbo città	283	427	1,5	14,41	50,9
Altri comuni della provincia di VT	857	952	4,6	16,52	11,1
Provincia di VITERBO	1140	1379	6,1	15,80	21,0
Capoluoghi di provincia	11.394	13.649	61,1	6,62	19,8
Altri comuni del Lazio	7.242	8.148	38,9	11,44	12,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	8.387	9.617	45,0	11,44	14,7
LAZIO	18.636	21.797	100,0	7,86	17,0

ALTRI DELITTI

ALTRI DELITTI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale altri delitti 2005	% sul totale dei delitti 2005	% Variazione 2004-2005
Frosinone città	410	327	1,1	16,67	-20,2
Altri comuni della provincia di FR	1703	1762	5,7	19,59	3,5
Provincia di FROSINONE	2113	2089	6,8	19,07	-1,1
Latina città	1088	935	3,0	14,87	-14,1
Altri comuni della provincia di LT	2411	2359	7,7	17,62	-2,2
Provincia di LATINA	3499	3294	10,7	16,74	-5,9
Rieti città	264	287	0,9	17,77	8,7
Altri comuni della provincia di RI	433	453	1,5	20,44	4,6
Provincia di RIETI	697	740	2,4	19,32	6,2
Roma città	13345	16528	53,9	8,55	23,9
Altri comuni della provincia di ROMA	5978	6708	21,9	16,42	12,2
Provincia di ROMA	19323	23236	75,7	9,92	20,3
Viterbo città	391	391	1,3	13,19	0,0
Altri comuni della provincia di VT	856	929	3,0	16,12	8,5
Provincia di VITERBO	1247	1320	4,3	15,13	5,9
Capoluoghi di provincia	15.498	18.468	60,2	8,96	19,2
Altri comuni del Lazio	11.381	12.211	39,8	17,15	7,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	13.534	14.151	46,1	16,84	4,6
LAZIO	26.879	30.679	100,0	11,06	14,1

SINGOLI REATI

Giova ancora ribadire come la sommatoria dei singoli delitti appartenenti alle varie macrocategorie di reati possa discostarsi dal dato aggregato. L'apparente incongruenza non è il frutto di un errore di calcolo ma è dovuta alla **particolare metodologia di registrazione dei dati**, per cui può accadere che un singolo reato sia, nel dettaglio, differentemente conteggiato. Con una singola azione delittuosa possono essere integrate, ovviamente, più fattispecie criminose (c.d. reato continuato) e da ciò può derivare una - anche notevole - divergenza nella registrazione statistica. Lo scostamento non incide in alcun modo sulla validità scientifica delle tendenze statistiche che possono essere colte sulla base dei dati riportati.

SINGOLI REATI CONTRO LA VITA

ATTENTATI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale attentati 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	3	11,1
Provincia di FROSINONE	0	3	11,1
Latina città	2	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	2	1	3,7
Provincia di LATINA	4	1	3,7
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	1	0	0,0
Provincia di RIETI	1	0	0,0
Roma città	7	13	48,1
Altri comuni della provincia di ROMA	4	6	22,2
Provincia di ROMA	11	19	70,4
Viterbo città	1	2	7,4
Altri comuni della provincia di VT	0	2	7,4
Provincia di VITERBO	1	4	14,8
Capoluoghi di provincia	10	15	55,6
Altri comuni del Lazio	7	12	44,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	10	14	51,9
LAZIO	17	27	100,0

STRAGE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale stragi 2005
Frosinone città	0	1	25,0
Altri comuni della provincia di FR	0	0	0,0
Provincia di FROSINONE	0	1	25,0
Latina città	0	2	50,0
Altri comuni della provincia di LT	0	0	0,0
Provincia di LATINA	0	2	50,0
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	0	1	25,0
Altri comuni della provincia di ROMA	1	0	0,0
Provincia di ROMA	1	1	25,0
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	0	0	0,0
Provincia di VITERBO	0	0	0,0
Capoluoghi di provincia	0	4	100,0
Altri comuni del Lazio	1	0	0,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	1	3	75,0
LAZIO	1	4	100,0

OMICIDI VOLONTARI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale om.vol. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	4	6	15,8
Provincia di FROSINONE	4	6	15,8
Latina città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	5	2	5,3
Provincia di LATINA	5	2	5,3
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	1	0	0,0
Provincia di RIETI	1	0	0,0
Roma città	25	25	65,8
Altri comuni della provincia di ROMA	7	4	10,5
Provincia di ROMA	32	29	76,3
Viterbo città	0	1	2,6
Altri comuni della provincia di VT	1	0	0,0
Provincia di VITERBO	1	1	2,6
Capoluoghi di provincia	25	26	68,4
Altri comuni del Lazio	18	12	31,6
LAZIO (Comune di Roma escluso)	18	13	34,2
LAZIO	43	38	100,0

OMICIDI COLPOSI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale om.colp. 2005
Frosinone città	0	1	0,7
Altri comuni della provincia di FR	13	11	7,4
Provincia di FROSINONE	13	12	8,1
Latina città	16	13	8,7
Altri comuni della provincia di LT	22	26	17,4
Provincia di LATINA	38	39	26,2
Rieti città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	5	4	2,7
Provincia di RIETI	6	4	2,7
Roma città	57	41	27,5
Altri comuni della provincia di ROMA	49	31	20,8
Provincia di ROMA	106	72	48,3
Viterbo città	5	7	4,7
Altri comuni della provincia di VT	14	15	10,1
Provincia di VITERBO	19	22	14,8
Capoluoghi di provincia	79	62	41,6
Altri comuni del Lazio	103	87	58,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	125	108	72,5
LAZIO	182	149	100,0

OMICIDI PRETERINTENZIONALI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale om.pret. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	1	25,0
Provincia di FROSINONE	0	1	25,0
Latina città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	2	0	0,0
Provincia di LATINA	2	0	0,0
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	6	3	75,0
Altri comuni della provincia di ROMA	2	0	0,0
Provincia di ROMA	8	3	75,0
Viterbo città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	0	0	0,0
Provincia di VITERBO	1	0	0,0
Capoluoghi di provincia	7	3	75,0
Altri comuni del Lazio	4	1	25,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	5	1	25,0
LAZIO	11	4	100,0

TENTATI OMICIDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale tent.om. 2005
Frosinone città	1	1	0,8
Altri comuni della provincia di FR	7	8	6,5
Provincia di FROSINONE	8	9	7,3
Latina città	2	3	2,4
Altri comuni della provincia di LT	9	14	11,4
Provincia di LATINA	11	17	13,8
Rieti città	0	2	1,6
Altri comuni della provincia di RI	1	2	1,6
Provincia di RIETI	1	4	3,3
Roma città	61	65	52,8
Altri comuni della provincia di ROMA	34	23	18,7
Provincia di ROMA	95	88	71,5
Viterbo città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	5	5	4,1
Provincia di VITERBO	6	5	4,1
Capoluoghi di provincia	65	71	57,7
Altri comuni del Lazio	56	52	42,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	60	58	47,2
LAZIO	121	123	100,0

INFANTICIDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale infanticidi 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	0	0,0
Provincia di FROSINONE	0	0	0,0
Latina città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	0	0	0,0
Provincia di LATINA	0	0	0,0
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	0	2	100,0
Altri comuni della provincia di ROMA	0	0	0,0
Provincia di ROMA	0	2	100,0
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	0	0	0,0
Provincia di VITERBO	0	0	0,0
Capoluoghi di provincia	0	2	100,0
Altri comuni del Lazio	0	0	0,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	0	0	0,0
LAZIO	0	2	100,0

SINGOLI REATI DELLA CONFLITTUALITA' QUOTIDIANA

LESIONI DOLOSE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale lesioni dol. 2005
Frosinone città	32	47	1,3
Altri comuni della provincia di FR	467	459	13,0
Provincia di FROSINONE	499	506	14,3
Latina città	159	174	4,9
Altri comuni della provincia di LT	417	350	9,9
Provincia di LATINA	576	524	14,9
Rieti città	49	46	1,3
Altri comuni della provincia di RI	57	59	1,7
Provincia di RIETI	106	105	3,0
Roma città	1242	1320	37,4
Altri comuni della provincia di ROMA	782	803	22,8
Provincia di ROMA	2024	2123	60,2
Viterbo città	60	84	2,4
Altri comuni della provincia di VT	177	185	5,2
Provincia di VITERBO	237	269	7,6
Capoluoghi di provincia	1.542	1.671	47,4
Altri comuni del Lazio	1.900	1.856	52,6
LAZIO (Comune di Roma escluso)	2.200	2.207	62,6
LAZIO	3.442	3.527	100,0

PERCOSSE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale percosse 2005
Frosinone città	5	3	0,6
Altri comuni della provincia di FR	105	68	12,7
Provincia di FROSINONE	110	71	13,2
Latina città	48	43	8,0
Altri comuni della provincia di LT	64	62	11,5
Provincia di LATINA	112	105	19,6
Rieti città	14	7	1,3
Altri comuni della provincia di RI	13	18	3,4
Provincia di RIETI	27	25	4,7
Roma città	105	133	24,8
Altri comuni della provincia di ROMA	140	159	29,6
Provincia di ROMA	245	292	54,4
Viterbo città	8	6	1,1
Altri comuni della provincia di VT	22	38	7,1
Provincia di VITERBO	30	44	8,2
Capoluoghi di provincia	180	192	35,8
Altri comuni del Lazio	344	345	64,2
LAZIO (Comune di Roma escluso)	419	404	75,2
LAZIO	524	537	100,0

MINACCE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale minacce 2005
Frosinone città	34	45	1,3
Altri comuni della provincia di FR	595	512	14,6
Provincia di FROSINONE	629	557	15,9
Latina città	224	230	6,6
Altri comuni della provincia di LT	506	461	13,1
Provincia di LATINA	730	691	19,7
Rieti città	64	70	2,0
Altri comuni della provincia di RI	94	107	3,1
Provincia di RIETI	158	177	5,0
Roma città	819	873	24,9
Altri comuni della provincia di ROMA	865	906	25,8
Provincia di ROMA	1684	1779	50,7
Viterbo città	66	62	1,8
Altri comuni della provincia di VT	213	240	6,8
Provincia di VITERBO	279	302	8,6
Capoluoghi di provincia	1.207	1.280	36,5
Altri comuni del Lazio	2.273	2.226	63,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	2.661	2.633	75,1
LAZIO	3.480	3.506	100,0

INGIURIE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale ingiurie 2005
Frosinone città	18	23	0,9
Altri comuni della provincia di FR	464	415	17,0
Provincia di FROSINONE	482	438	17,9
Latina città	148	171	7,0
Altri comuni della provincia di LT	417	346	14,2
Provincia di LATINA	565	517	21,2
Rieti città	63	69	2,8
Altri comuni della provincia di RI	64	71	2,9
Provincia di RIETI	127	140	5,7
Roma città	462	524	21,4
Altri comuni della provincia di ROMA	584	606	24,8
Provincia di ROMA	1046	1130	46,2
Viterbo città	43	54	2,2
Altri comuni della provincia di VT	166	165	6,8
Provincia di VITERBO	209	219	9,0
Capoluoghi di provincia	734	841	34,4
Altri comuni del Lazio	1.695	1.603	65,6
LAZIO (Comune di Roma escluso)	1.967	1.920	78,6
LAZIO	2.429	2.444	100,0

SINGOLI REATI A SFONDO SESSUALE

VIOLENZE SESSUALI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale viol.ses. 2005
Frosinone città	3	4	1,1
Altri comuni della provincia di FR	16	30	8,2
Provincia di FROSINONE	19	34	9,3
Latina città	4	12	3,3
Altri comuni della provincia di LT	29	20	5,5
Provincia di LATINA	33	32	8,7
Rieti città	5	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	8	2	0,5
Provincia di RIETI	13	2	0,5
Roma città	165	212	57,9
Altri comuni della provincia di ROMA	52	66	18,0
Provincia di ROMA	217	278	76,0
Viterbo città	2	8	2,2
Altri comuni della provincia di VT	12	12	3,3
Provincia di VITERBO	14	20	5,5
Capoluoghi di provincia	179	236	64,5
Altri comuni del Lazio	117	130	35,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	131	154	42,1
LAZIO	296	366	100,0

ABUSI SESSUALI SU MINORENNE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale atti s.min. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	6	1	2,5
Provincia di FROSINONE	6	1	2,5
Latina città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	6	5	12,5
Provincia di LATINA	7	5	12,5
Rieti città	1	2	5,0
Altri comuni della provincia di RI	1	5	12,5
Provincia di RIETI	2	7	17,5
Roma città	18	19	47,5
Altri comuni della provincia di ROMA	8	3	7,5
Provincia di ROMA	26	22	55,0
Viterbo città	0	1	2,5
Altri comuni della provincia di VT	4	4	10,0
Provincia di VITERBO	4	5	12,5
Capoluoghi di provincia	20	22	55,0
Altri comuni del Lazio	25	18	45,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	27	21	52,5
LAZIO	45	40	100,0

SINGOLI REATI PREDATORI

FURTI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale furti 2005
Frosinone città	1075	1101	0,6
Altri comuni della provincia di FR	3564	3411	1,8
Provincia di FROSINONE	4639	4512	2,3
Latina città	3253	3652	1,9
Altri comuni della provincia di LT	6069	6810	3,5
Provincia di LATINA	9322	10462	5,4
Rieti città	812	730	0,4
Altri comuni della provincia di RI	806	839	0,4
Provincia di RIETI	1618	1569	0,8
Roma città	139252	149779	76,9
Altri comuni della provincia di ROMA	22981	24166	12,4
Provincia di ROMA	162233	173945	89,3
Viterbo città	1315	1702	0,9
Altri comuni della provincia di VT	2658	2689	1,4
Provincia di VITERBO	3973	4391	2,3
Capoluoghi di provincia	145.707	156.964	80,5
Altri comuni del Lazio	36.078	37.915	19,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	42.533	45.100	23,1
LAZIO	181.785	194.879	100,0

RAPINE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale rapine 2005
Frosinone città	30	23	0,6
Altri comuni della provincia di FR	57	73	1,8
Provincia di FROSINONE	87	96	2,4
Latina città	86	77	1,9
Altri comuni della provincia di LT	112	110	2,8
Provincia di LATINA	198	187	4,7
Rieti città	6	9	0,2
Altri comuni della provincia di RI	13	10	0,3
Provincia di RIETI	19	19	0,5
Roma città	2946	3227	81,6
Altri comuni della provincia di ROMA	359	386	9,8
Provincia di ROMA	3305	3613	91,3
Viterbo città	10	17	0,4
Altri comuni della provincia di VT	26	25	0,6
Provincia di VITERBO	36	42	1,1
Capoluoghi di provincia	3.078	3.353	84,7
Altri comuni del Lazio	567	604	15,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	699	730	18,4
LAZIO	3.645	3.957	100,0

TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale truffe inf. 2005
Frosinone città	70	70	1,3
Altri comuni della provincia di FR	366	381	7,0
Provincia di FROSINONE	436	451	8,3
Latina città	189	189	3,5
Altri comuni della provincia di LT	378	428	7,9
Provincia di LATINA	567	617	11,4
Rieti città	77	80	1,5
Altri comuni della provincia di RI	95	137	2,5
Provincia di RIETI	172	217	4,0
Roma città	2244	2851	52,7
Altri comuni della provincia di ROMA	749	900	16,6
Provincia di ROMA	2993	3751	69,4
Viterbo città	64	82	1,5
Altri comuni della provincia di VT	255	288	5,3
Provincia di VITERBO	319	370	6,8
Capoluoghi di provincia	2.644	3.272	60,5
Altri comuni del Lazio	1.843	2.134	39,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	2.243	2.555	47,3
LAZIO	4.487	5.406	100,0

DELITTI INFORMATICI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale del.inf. 2005
Frosinone città	1	5	5,4
Altri comuni della provincia di FR	7	9	9,8
Provincia di FROSINONE	8	14	15,2
Latina città	1	1	1,1
Altri comuni della provincia di LT	3	3	3,3
Provincia di LATINA	4	4	4,3
Rieti città	0	3	3,3
Altri comuni della provincia di RI	1	2	2,2
Provincia di RIETI	1	5	5,4
Roma città	44	39	42,4
Altri comuni della provincia di ROMA	6	20	21,7
Provincia di ROMA	50	59	64,1
Viterbo città	2	1	1,1
Altri comuni della provincia di VT	5	9	9,8
Provincia di VITERBO	7	10	10,9
Capoluoghi di provincia	48	49	53,3
Altri comuni del Lazio	22	43	46,7
LAZIO (Comune di Roma escluso)	26	53	57,6
LAZIO	70	92	100,0

SINGOLI REATI INDIVIDUATI ATTRAVERSO L'ATTIVITA' DELLE FORZE DELL'ORDINE

CONTRABBANDO	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale contrab. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	2	2,1
Provincia di FROSINONE	0	2	2,1
Latina città	0	1	1,0
Altri comuni della provincia di LT	0	5	5,2
Provincia di LATINA	0	6	6,2
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	31	68	70,1
Altri comuni della provincia di ROMA	42	21	21,6
Provincia di ROMA	73	89	91,8
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	1	0	0,0
Provincia di VITERBO	1	0	0,0
Capoluoghi di provincia	31	69	71,1
Altri comuni del Lazio	43	28	28,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	43	29	29,9
LAZIO	74	97	100,0

CONTRAFFAZIONI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale contraf. 2005
Frosinone città	4	1	0,1
Altri comuni della provincia di FR	8	6	0,7
Provincia di FROSINONE	12	7	0,8
Latina città	10	9	1,0
Altri comuni della provincia di LT	14	14	1,6
Provincia di LATINA	24	23	2,6
Rieti città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	3	1	0,1
Provincia di RIETI	4	1	0,1
Roma città	547	781	87,3
Altri comuni della provincia di ROMA	86	80	8,9
Provincia di ROMA	633	861	96,2
Viterbo città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	9	3	0,3
Provincia di VITERBO	10	3	0,3
Capoluoghi di provincia	563	791	88,4
Altri comuni del Lazio	120	104	11,6
LAZIO (Comune di Roma escluso)	136	114	12,7
LAZIO	683	895	100,0

RICETTAZIONE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale ricettazione 2005
Frosinone città	27	27	0,9
Altri comuni della provincia di FR	85	96	3,3
Provincia di FROSINONE	112	123	4,3
Latina città	105	81	2,8
Altri comuni della provincia di LT	218	254	8,8
Provincia di LATINA	323	335	11,6
Rieti città	78	40	1,4
Altri comuni della provincia di RI	40	26	0,9
Provincia di RIETI	118	66	2,3
Roma città	1771	1628	56,3
Altri comuni della provincia di ROMA	682	657	22,7
Provincia di ROMA	2453	2285	79,0
Viterbo città	31	31	1,1
Altri comuni della provincia di VT	62	51	1,8
Provincia di VITERBO	93	82	2,8
Capoluoghi di provincia	2.012	1.807	62,5
Altri comuni del Lazio	1.087	1.084	37,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	1.328	1.263	43,7
LAZIO	3.099	2.891	100,0

SEQUESTRI DI PERSONA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale seq.pers. 2005
Frosinone città	0	3	1,9
Altri comuni della provincia di FR	5	17	10,5
Provincia di FROSINONE	5	20	12,3
Latina città	4	5	3,1
Altri comuni della provincia di LT	12	10	6,2
Provincia di LATINA	16	15	9,3
Rieti città	0	1	0,6
Altri comuni della provincia di RI	0	2	1,2
Provincia di RIETI	0	3	1,9
Roma città	61	85	52,5
Altri comuni della provincia di ROMA	28	29	17,9
Provincia di ROMA	89	114	70,4
Viterbo città	0	4	2,5
Altri comuni della provincia di VT	4	6	3,7
Provincia di VITERBO	4	10	6,2
Capoluoghi di provincia	65	98	60,5
Altri comuni del Lazio	49	64	39,5
LAZIO (Comune di Roma escluso)	53	77	47,5
LAZIO	114	162	100,0

SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale sfr.prost. 2005
Frosinone città	6	2	1,3
Altri comuni della provincia di FR	9	6	4,0
Provincia di FROSINONE	15	8	5,3
Latina città	3	8	5,3
Altri comuni della provincia di LT	5	11	7,3
Provincia di LATINA	8	19	12,7
Rieti città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	1	0	0,0
Roma città	95	90	60,0
Altri comuni della provincia di ROMA	30	16	10,7
Provincia di ROMA	125	106	70,7
Viterbo città	10	11	7,3
Altri comuni della provincia di VT	6	6	4,0
Provincia di VITERBO	16	17	11,3
Capoluoghi di provincia	115	111	74,0
Altri comuni del Lazio	50	39	26,0
LAZIO (Comune di Roma escluso)	70	60	40,0
LAZIO	165	150	100,0

SINGOLI REATI INDICATORI DELLA PRESENZA DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale ass.delinq. 2005
Frosinone città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	4	0	0,0
Provincia di FROSINONE	5	0	0,0
Latina città	1	5	5,3
Altri comuni della provincia di LT	5	12	12,6
Provincia di LATINA	6	17	17,9
Rieti città	0	2	2,1
Altri comuni della provincia di RI	1	1	1,1
Provincia di RIETI	1	3	3,2
Roma città	85	61	64,2
Altri comuni della provincia di ROMA	20	14	14,7
Provincia di ROMA	105	75	78,9
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	4	0	0,0
Provincia di VITERBO	4	0	0,0
Capoluoghi di provincia	87	68	71,6
Altri comuni del Lazio	34	27	28,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	36	34	35,8
LAZIO	121	95	100,0

ASSOCIAZIONE MAFIOSA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale ass.maf. 2005
Frosinone città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di FR	0	0	0,0
Provincia di FROSINONE	0	0	0,0
Latina città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	0	1	33,3
Provincia di LATINA	0	1	33,3
Rieti città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	0	0	0,0
Roma città	2	2	66,7
Altri comuni della provincia di ROMA	0	0	0,0
Provincia di ROMA	2	2	66,7
Viterbo città	0	0	0,0
Altri comuni della provincia di VT	0	0	0,0
Provincia di VITERBO	0	0	0,0
Capoluoghi di provincia	2	2	66,7
Altri comuni del Lazio	0	1	33,3
LAZIO (Comune di Roma escluso)	0	1	33,3
LAZIO	2	3	100,0

STUPEFACENTI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale stupef. 2005
Frosinone città	27	31	0,9
Altri comuni della provincia di FR	121	152	4,4
Provincia di FROSINONE	148	183	5,2
Latina città	50	43	1,2
Altri comuni della provincia di LT	190	214	6,1
Provincia di LATINA	240	257	7,4
Rieti città	33	24	0,7
Altri comuni della provincia di RI	43	33	0,9
Provincia di RIETI	76	57	1,6
Roma città	1634	1581	45,3
Altri comuni della provincia di ROMA	1169	1280	36,6
Provincia di ROMA	2803	2861	81,9
Viterbo città	38	41	1,2
Altri comuni della provincia di VT	91	94	2,7
Provincia di VITERBO	129	135	3,9
Capoluoghi di provincia	1.782	1.720	49,2
Altri comuni del Lazio	1.614	1.773	50,8
LAZIO (Comune di Roma escluso)	1.762	1.912	54,7
LAZIO	3.396	3.493	100,0

RICICLAGGIO	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale riciclaggio 2005
Frosinone città	2	1	0,7
Altri comuni della provincia di FR	4	4	2,7
Provincia di FROSINONE	6	5	3,4
Latina città	3	10	6,8
Altri comuni della provincia di LT	7	16	10,8
Provincia di LATINA	10	26	17,6
Rieti città	0	1	0,7
Altri comuni della provincia di RI	0	4	2,7
Provincia di RIETI	0	5	3,4
Roma città	65	67	45,3
Altri comuni della provincia di ROMA	33	39	26,4
Provincia di ROMA	98	106	
Viterbo città	2	4	2,7
Altri comuni della provincia di VT	1	2	1,4
Provincia di VITERBO	3	6	4,1
Capoluoghi di provincia	72	83	56,1
Altri comuni del Lazio	45	65	43,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	52	81	54,7
LAZIO	117	148	100,0

USURA	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale usura 2005
Frosinone città	1	2	9,1
Altri comuni della provincia di FR	4	1	4,5
Provincia di FROSINONE	5	3	13,6
Latina città	1	0	0,0
Altri comuni della provincia di LT	4	3	13,6
Provincia di LATINA	5	3	13,6
Rieti città	2	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	0	0	0,0
Provincia di RIETI	2	0	0,0
Roma città	20	10	45,5
Altri comuni della provincia di ROMA	9	4	18,2
Provincia di ROMA	29	14	63,6
Viterbo città	0	1	4,5
Altri comuni della provincia di VT	1	1	4,5
Provincia di VITERBO	1	2	9,1
Capoluoghi di provincia	24	13	59,1
Altri comuni del Lazio	18	9	40,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	22	12	54,5
LAZIO	42	22	100,0

ESTORSIONI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale estorsioni 2005
Frosinone città	7	10	2,9
Altri comuni della provincia di FR	45	30	8,7
Provincia di FROSINONE	52	40	11,7
Latina città	8	14	4,1
Altri comuni della provincia di LT	52	33	9,6
Provincia di LATINA	60	47	13,7
Rieti città	3	0	0,0
Altri comuni della provincia di RI	4	4	1,2
Provincia di RIETI	7	4	1,2
Roma città	175	166	48,4
Altri comuni della provincia di ROMA	94	68	19,8
Provincia di ROMA	269	234	68,2
Viterbo città	4	6	1,7
Altri comuni della provincia di VT	15	12	3,5
Provincia di VITERBO	19	18	5,2
Capoluoghi di provincia	197	196	57,1
Altri comuni del Lazio	210	147	42,9
LAZIO (Comune di Roma escluso)	232	177	51,6
LAZIO	407	343	100,0

SINGOLI REATI DI DANNEGGIAMENTO E INCENDI

DANNEGGIAMENTI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale danneg. 2005
Frosinone città	188	218	1,1
Altri comuni della provincia di FR	1371	1340	6,6
Provincia di FROSINONE	1559	1558	7,7
Latina città	382	523	2,6
Altri comuni della provincia di LT	1178	1419	7,0
Provincia di LATINA	1560	1942	9,6
Rieti città	242	232	1,1
Altri comuni della provincia di RI	337	374	1,8
Provincia di RIETI	579	606	3,0
Roma città	9932	11692	57,5
Altri comuni della provincia di ROMA	2817	3308	16,3
Provincia di ROMA	12749	15000	73,8
Viterbo città	258	394	1,9
Altri comuni della provincia di VT	741	832	4,1
Provincia di VITERBO	999	1226	6,0
Capoluoghi di provincia	11.002	13.059	64,2
Altri comuni del Lazio	6.444	7.273	35,8
LAZIO (Comune di Roma escluso)	7.514	8.640	42,5
LAZIO	17.446	20.332	100,0

INCENDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale incendi 2005
Frosinone città	3	6	0,6
Altri comuni della provincia di FR	180	139	13,7
Provincia di FROSINONE	183	145	14,3
Latina città	29	39	3,8
Altri comuni della provincia di LT	198	272	26,8
Provincia di LATINA	227	311	30,6
Rieti città	4	4	0,4
Altri comuni della provincia di RI	51	58	5,7
Provincia di RIETI	55	62	6,1
Roma città	159	216	21,3
Altri comuni della provincia di ROMA	124	159	15,7
Provincia di ROMA	283	375	36,9
Viterbo città	21	21	2,1
Altri comuni della provincia di VT	101	101	10,0
Provincia di VITERBO	122	122	12,0
Capoluoghi di provincia	216	286	28,2
Altri comuni del Lazio	654	729	71,8
LAZIO (Comune di Roma escluso)	711	799	78,7
LAZIO	870	1.015	100,0

REATI DI DANNEGGIAMENTO A SEGUITO DI INCENDI	Denunce 2004	Denunce 2005	% sul totale r.dann.inc. 2005
Frosinone città	4	2	0,4
Altri comuni della provincia di FR	23	18	4,0
Provincia di FROSINONE	27	20	4,4
Latina città	8	15	3,3
Altri comuni della provincia di LT	48	38	8,4
Provincia di LATINA	56	53	11,8
Rieti città	2	3	0,7
Altri comuni della provincia di RI	2	2	0,4
Provincia di RIETI	4	5	1,1
Roma città	158	272	60,4
Altri comuni della provincia di ROMA	56	69	15,3
Provincia di ROMA	214	341	75,8
Viterbo città	4	12	2,7
Altri comuni della provincia di VT	15	19	4,2
Provincia di VITERBO	19	31	6,9
Capoluoghi di provincia	176	304	67,6
Altri comuni del Lazio	144	146	32,4
LAZIO (Comune di Roma escluso)	162	178	39,6
LAZIO	320	450	100,0